



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 18

**OGGETTO: PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007/2013. CORONA VERDE.
APPROVAZIONE DELLE SCHEDE PROGETTO (E DEL MASTERPLAN)
DELL'AMBITO OVEST**

L'anno **2011**, addì **11** del mese di **Febbraio** alle ore **17.30** nella solita sala delle adunanze,
regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco - MATTIOLI Carla	SI
Assessore - REVIGLIO Arnaldo	SI
Assessore - ARCHINA' Giuseppe	SI
Assessore - BRACCO Angela	SI
Assessore - BRUNATTI Luca	NO
Assessore - MARCECA Baldassare	NO
Assessore - TAVAN Enrico	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. GUGLIELMO Giorgio.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione predisposta dall'Area Lavori Pubblici e Tecnico Manutentivo n. 99 in data 11.02.2011 allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente per oggetto: "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007/2013. CORONA VERDE. APPROVAZIONE DELLE SCHEDE PROGETTO (E DEL MASTERPLAN) DELL'AMBITO OVEST";

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Visto l'art. 163, comma 3 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, in merito all'esercizio provvisorio;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno in data 17/12/2010 con cui è stato differito al 31/3/2011 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2011 per gli Enti Locali;

Vista la deliberazione consiliare n. 31 del 23/04/2010, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2010 e pluriennale 2010/2012;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 17/5/2010, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il piano degli obiettivi assegnati ai Responsabili di Area unitamente alle risorse necessarie per l'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di accogliere integralmente la proposta dell'Area Lavori Pubblici e Tecnico Manutentivo allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

SUCCESSIVAMENTE

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267.

CONSIGLIO COMUNALE

/pn

Area Lavori Pubblici
Alla Giunta Comunale
proposta di deliberazione n. 99
redatta dal Settore Lavori Pubblici e Tecnico Manutentivo

**OGGETTO: PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007/2013. CORONA VERDE.
APPROVAZIONE DELLE SCHEDE PROGETTO (E DEL MASTERPLAN) DELL'AMBITO
OVEST**

Premesso che:

Il Progetto Strategico della Corona Verde, rientra nel Programma Operativo Regionale 2007/2013 finanziato dal FESR a titolo “Competitività ed Occupazione”, all’interno del quale, si prevede nell’ambito dell’Asse III - Riqualificazione Territoriale, l’Attività III.1.1. – Tutela dei Beni Ambientali e Culturali. La predetta Attività, è finalizzata a sostenere iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale a supporto dello sviluppo socio-economico, mediante il recupero e/o la valorizzazione di attrattori di valenza regionale e la loro messa in rete in quanto fattori di sviluppo sostenibile.

Con deliberazione n. 89-12010 del 04/08/2009, la Giunta Regionale, ha destinato 10 Milioni di Euro del predetto Asse, al Progetto Strategico della Corona Verde, per supportare lo sviluppo ed il consolidamento, attraverso interventi operativi, di politiche di riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio nonché di sostenibilità ambientale nell’area metropolitana torinese.

Con deliberazione n. 52-13548 del 16/03/2010, la Giunta Regionale, ha approvato lo Schema di Protocollo di Intesa per la realizzazione del Progetto Strategico della Corona Verde. Lo stesso Protocollo, tra le altre cose, prevede la suddivisione della Regia Sovrallocale in 6 Ambiti Territoriali rispetto ai quali il Comune di Rivoli si è posto come Capofila per l’Ambito Ovest.

Con deliberazione n. 79 del 7/04/2010, la Giunta Comunale, ha deliberato: *“1) di approvare il Protocollo di Intesa atto a realizzare il Progetto strategico della Corona Verde formato da n. 6 articoli ed allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;*

2) di impegnarsi a:

- Partecipare ai tavoli di lavoro organizzati per Ambiti di Integrazione;*
- Individuare le sinergie del progetto con altre iniziative di carattere locale e attraverso la programmazione futura, dare priorità al finanziamento degli interventi che ricadono nell’ambito della progettazione strategica della Corona Verde quale sarà individuata dai tavoli di lavoro partecipati organizzati per Ambiti di Integrazione;*
- individuare possibili forme di finanziamento da destinare al completamento del disegno strategico della Corona Verde;*
- procedere, attraverso i propri settori tecnici ed amministrativi, ad una progressiva attuazione degli obiettivi prefigurati dal presente Protocollo, con la predisposizione di progetti specifici e il coordinamento di quelli già esistenti in connessione col progetto Corona Verde;*
- ridefinire le proprie strategie territoriali alla luce del progetto Corona Verde, soprattutto in ordine al consumo di suolo e alla definizione dei bordi urbani e della connettività degli spazi liberi utili per la qualificazione della rete ecologica e fruitiva;*
- favorire la connettività delle aree di interesse naturalistico, storico e paesaggistico, partecipando attivamente alla qualificazione della rete ecologica nell’area mediante la progettazione, attuazione o coordinamento di progetti di qualificazione ecologica nell’ambito delle proprie attività ordinarie di investimento correlate alle attività di miglioramento dell’accessibilità agli spazi pubblici;*
- 3) di impegnarsi inoltre a promuovere la sottoscrizione di successivi Accordi di Programma per l’attuazione delle iniziative prospettate e individuate e, per quanto di rispettiva competenza, a valutare la modifica degli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per adeguarne i contenuti ai risultati del lavoro, realizzato secondo le indicazioni e le previsioni di cui in premessa;”*

Considerato che:

Al fine di concretizzare gli obiettivi fissati dal Protocollo di intesa è possibile accedere, mediante specifiche domande di finanziamento, alle risorse di cui al POF FESR 2007/2013 Asse III: riqualificazione territoriale – Attività territoriale III.1.1 – Tutela dei beni ambientali e culturali; Il gruppo di regia Corona Verde Zona Ovest, operando secondo gli indirizzi del protocollo di intesa già citato ha elaborato un progetto strategico di carattere sovracomunale e, in stretta collaborazione col Comune di Avigliana, ha identificato gli interventi di interesse per questa A.C., sia singolarmente che congiuntamente ad altri Comuni, da inserire nella richiesta di accesso al Finanziamento POR FESR 2007/2013..

Quindi, i numerosi incontri di co-progettazione d'Ambito, gli approfondimenti attuati relativamente alle linee di intervento proposte per questa Amministrazione hanno condotto alla stesura,da parte dei citati soggetti di specifiche schede di progetto denominate MASTERPLAN TERRE DELL'OVEST – Ambito di integrazione Rivoli – definite dall'Area Lavori pubblici per la propria parte di specificità territoriale così individuate:

- 1) Interventi di rinaturalizzazione del Fiume Dora Riparia – cod. ambito **2 RIV. 1** - (Comune capofila Rivoli)
- 2) Interventi per la fruizione del Patrimonio archeologico romano tra Collina Morenica e Musinè (progetto di copertura degli scavi) – cod ambito **4 AVI.1** - (Comune capofila Avigliana)
- 3) Interventi per potenziare la rete di greenways tra Collina Morenica e Musinè – cod. ambito **4 AVI.2** (Comune capofila Avigliana)
- 4) Agenda strategia della Collina Morenica: interventi di completamento della rete minima ciclabile – cod. ambito **4 RIV.1** (Comune capofila Rivoli)
- 5) Orti urbani: progetto agricoltura sostenibile – cod. ambito **5 AVI.1** (Comune capofila Avigliana)

Si propone che la Giunta Comunale,

DELIBERI

1° - Di approvare le Schede Progetto indicate alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale riferite ai seguenti interventi MASTERPLAN TERRE DELL'OVEST - Ambito di integrazione Rivoli:

- 1) Interventi di rinaturalizzazione del Fiume Dora Riparia – cod. ambito **2 RIV. 1** - (Comune capofila Rivoli)
- 2) Interventi per la fruizione del Patrimonio archeologico romano tra Collina Morenica e Musinè (progetto di copertura degli scavi) – cod ambito **4 AVI.1** - (Comune capofila Avigliana)
- 3) Interventi per potenziare la rete di greenways tra Collina Morenica e Musinè – cod. ambito **4 AVI.2** (Comune capofila Avigliana)
- 4) Agenda strategia della Collina Morenica: interventi di completamento della rete minima ciclabile – cod. ambito **4 RIV.1** (Comune capofila Rivoli)
- 5) Orti urbani: progetto agricoltura sostenibile – cod. ambito **5 AVI.1** (Comune capofila Avigliana)

2° - Di approvare le linee d'intervento e la strategia condivisa ed espressa nel MASTERPLAN Generale di Ambito “Terre dell'Ovest”

3° - Di dare atto che l'A.C. si impegna, qualora ammessa a finanziamento, a reperire le risorse economiche finanziarie relative alla sola parte di cofinanziamento degli interventi, pari al 20% dei “Costi Attesi” riportati all'interno delle Schede di Progetto per un Totale di Euro 124.346,00, così ripartite:

- | | |
|--|----------------|
| 1) Scheda 2 RIV.1 – Rinaturalizzazione del fiume Dora Riparia | Euro 24.400,00 |
| 2) Scheda 4 AVI.1 – Fruizione del Patrimonio archeologico romano | Euro 28.426,00 |
| 3) Scheda 4 AVI.2 – Rete greenways | Euro 8.568,00 |
| 4) Scheda 4 RIV.1 - Completamento rete minima ciclabile | Euro 38.552,00 |

4° - Di autorizzare fin d'ora il Sindaco pro-tempore o suo delegato, ovvero il RUP, ciascuno per la parte di competenza, alla stipulazione di idonea convenzione, per regolare, in particolare:

- l'imputazione pro quota del cofinanziamento a carico degli enti convenzionati;
- i rapporti tra i soggetti convenzionati;
- le modalità e gli oneri per la gestione e la manutenzione dell'area oggetto di intervento o dell'infrastruttura realizzata.
- Ogni altro aspetto operativo e di dettaglio per l'attuazione degli interventi approvati con il presente atto;

5° - Di nominare Responsabile Unico del procedimento l'Arch. Caligaris Paolo, Direttore dell'Area Lavori Pubblici, autorizzandolo all'adozione di ogni atto necessario e conseguente all'attuazione del presente programma di intervento;

6° - Di autorizzare il Legale Rappresentante ad agire;

7° - Di dichiarare, attesa l'urgenza, con voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici

(Arch. Caligaris Paolo)



l'Assessore alle politiche ambientali

(Reviglio Arnaldo)



MASTERPLAN TERRE DELL'OVEST

Ambito di Integrazione Rivoli



SCHEDA PROGETTO

Interventi di rinaturalizzazione del fiume Dora Riparia

RIVOLI

AVIGLIANA

BUTTIGLIERA ALTA

COLLEGNO

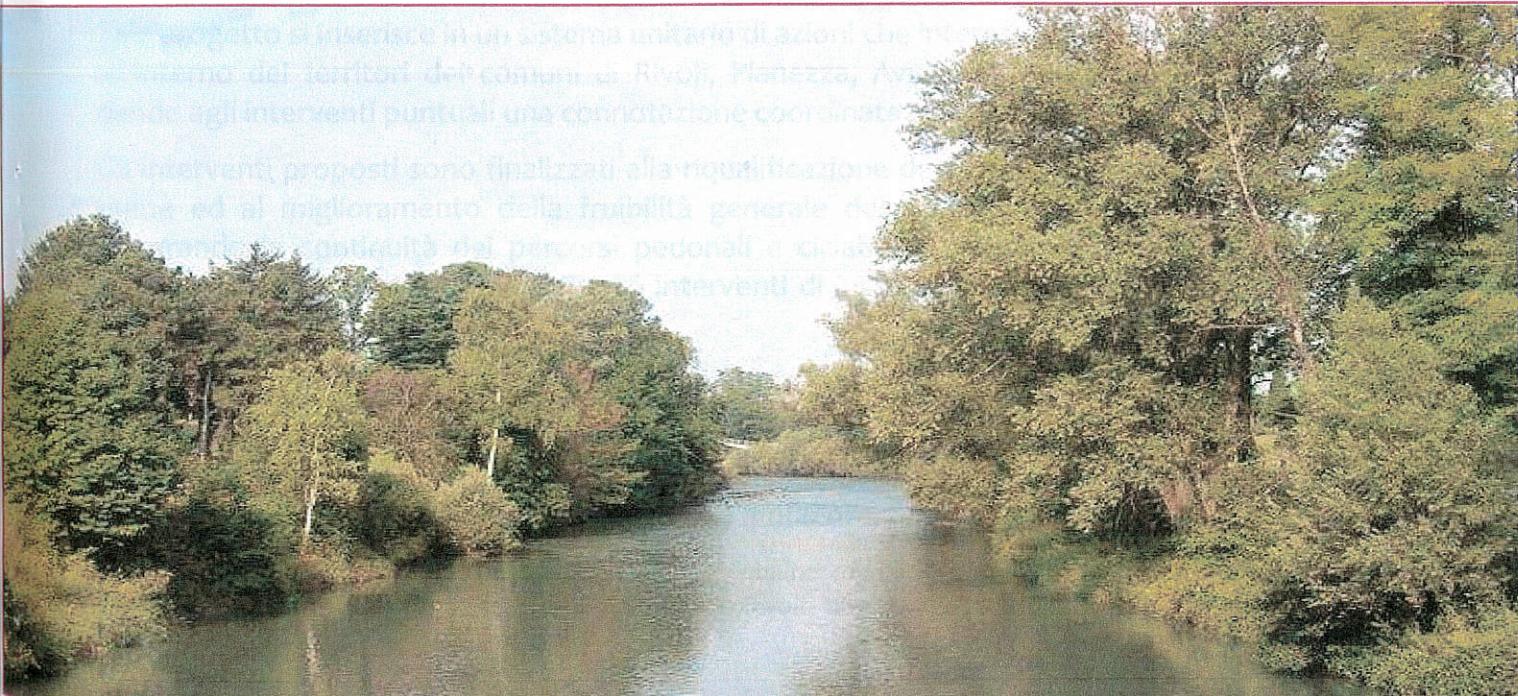
PIANEZZA

STRATEGIA REGIONALE: 2

LINEA DI AZIONE REGIONALE: 2a

LINEA DI INTERVENTO D'AMBITO: C

CODICE D'AMBITO: 2 RIV.1



ALLEGATO 4

SCHEDA PROGETTO

(PER VALUTAZIONI DELLA CABINA DI REGIA PER INDIRIZZARE LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE)

AMBITO: Rivoli

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE: si vedano l'allegato 3 (il Masterplan) – paragrafo 1.1 e le analisi SWOT presentate durante gli incontri di progettazione partecipata organizzati a livello locale

Il Fiume Dora assume una rilevanza strategica all'interno del Masterplan, in quanto fattore identificativo dei comuni della zona ovest, nonché elemento di connessione e “cucitura” territoriale.

Nonostante, negli ultimi anni, siano state avviate diverse politiche di intervento sull'Asta della Dora (tra cui val la pena citare, per la sua importanza, la proposta di istituzione della Zona di Salvaguardia dei Comuni lungo la Dora - Ddl Regionale 662 del 14/01/2010), il tema della sua fruizione presenta ancora notevoli criticità sia dal punto di vista ambientale (aree con problemi di inquinamento ambientale e criticità dal punto di vista paesaggistico) che dal punto di vista gestionale.

In un'ottica di recupero di spazi marginali e siti di rilievo paesaggistico ed ambientale, a fini di migliorare l'ecosistema antropizzato, alcuni comuni del territorio della Dora hanno posto la propria attenzione al tema della rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, tra cui il fiume Dora.

Tale progetto si inserisce in un sistema unitario di azioni che interessano diversi tratti del fiume, all'interno dei territori dei comuni di Rivoli, Pianezza, Avigliana, Buttigliera Alta e Collegno dando agli interventi puntuali una connotazione coordinata e di carattere sovralocale.

Gli interventi proposti sono finalizzati alla riqualificazione degli spazi circostanti le sponde del fiume ed al miglioramento della fruibilità generale delle aree circostanti, ripristinando ed integrando la continuità dei percorsi pedonali e ciclabili e realizzando balconi verdi che si affacciano sul corso d'acqua attraverso interventi di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale.

Il risultato atteso è la restituzione alla popolazione in termini di fruibilità di un tratto di fiume, ripristinando il contatto spesso reciso tra uomo e natura.

Solo così l'Asta della Dora potrà diventare l'elemento qualificante del territorio, che viene valorizzato in un sistema integrato che coniuga ambiente, paesaggio e loisir.

ENTE/I PROPONENTE/I E BENEFICIARIO: es. Comune capofila per un intervento sovracomunale, Ente coordinatore e dettaglio delle generalità dei soggetti coinvolti diversi dagli enti proponenti (con specifiche sugli accordi per la partecipazione al progetto)

Comune capofila: Comune di Rivoli

Ente coordinatore: Comune di Rivoli

Altri comuni: Comune di Pianezza, Comune di Buttigliera, Comune di Avigliana, Comune di Collegno

Altri soggetti: Vigilanza faunistica, CIDIU, AIPO

Privati: /

Interventi di rinaturalizzazione del fiume Dora Riparia

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: si veda il paragrafo 2.2.1 del disciplinare

2 a

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'INTERVENTO

Gli interventi previsti si inseriscono nel quadro sopra descritto: si tratta di interventi puntuali di rinaturalizzazione, finalizzati a migliorare la fruizione della dora Riparia. Tutto questo si accompagna al generale processo di riqualificazione e valorizzazione territoriale dell'Asta della Dora, in cui rientrano anche gli interventi contenuti nelle schede 2 COL 1 E 2 PIAN 1 2 COL 2 E 2 RIV 2

Gli interventi previsti interessano quattro comuni: Rivoli (capofila, Avigliana, Collegno, Pianezza, Buttigliera Alta).

Rivoli



Figura: Estratto P.R.G.C.



Figura: Ortofoto dell'area interessata

L'area di intervento è quella dell'Ex-Cotonificio Valsusa, in frazione Bruere nel comune di Rivoli. La sua posizione, a ridosso della Dora Riparia, la definisce come un'area di confine tra i comuni di Pianezza ed Alpignano, con buone potenzialità di sviluppo futuro legate proprio al tema delle fruizione della Dora.

Il progetto sull'intera area consiste nel recupero dell'ambito fluviale, nella continuità del percorso lungo la sponda del fiume ed il ripristino delle sponde della Dora Riparia anche con la creazione di percorsi e balconi verdi attraverso l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Verranno eseguiti lavori di rinaturalizzazione, di difese spondali o di tratti in erosione e di creazione di fasce fluviali vegetate continue con funzione di filtro rispetto agli inquinanti diffusi e di allontanamento della pressione delle attività circostanti rispetto alle sponde.

A livello infrastrutturale, seguendo una precisa esigenza di non modificazione ed alterazione dello stato dei luoghi, verrà realizzato un percorso ciclo/pedonale per consentire la percorribilità delle aree, differenziandone sviluppo e tracciato in relazione alle ipotesi di

utilizzo. Il nuovo percorso, sarà realizzato in sede propria, con caratteristiche tali e materiali quali ghiaia o terra battuta che ben si integreranno con i caratteri morfologici del luogo.

Collegamento con la passerella di Pianezza

Gli interventi, che comprenderanno anche opere di mitigazione e riqualificazione degli spazi limitrofi le sponde, si presentano finalizzati al garantire nel tempo la permanenza delle sedi dei percorsi, immaginando un utilizzo di materiali che tipologicamente e cromaticamente bene si inseriscano nel contesto ambientale.

Nel progettare e realizzare gli interventi si terrà conto della peculiarità dell'area e dei diversi vincoli a cui è sottoposta, dettati dalle fasce di rispetto PAI e dalle fasce di rispetto dalla Discarica

Pianezza

Il sito di intervento corrisponde al settore della Dora sottostante a Piazza 1 Maggio, nelle vicinanze della passerella pedonale recentemente realizzata.

Il progetto si collega a quanto proposto nella scheda di intervento 2 COL 2 e porta a completamento gli interventi per la fruizione dell'area.

Il Comune propone infatti la rinaturalizzazione dell'area in prossimità della Dora, attraverso la piantumazione di alberi, al fine di creare una nuova superficie boscata.

Avigliana

Da molto tempo l'Amministrazione è impegnata ad attuare politiche basate sulla sostenibilità ambientale turistica rivolta in primis a migliorare le condizioni di qualità della vita dei propri cittadini per poi travasare questa peculiarità agli ospiti in modo da innescare quel volano di capacità attrattiva e diffusiva.

Nell'ambito della generale programmazione di recupero spondale della Dora la proposta interessa principalmente la rinaturalizzazione di una zona di ampia fruizione alla facile accessibilità conseguente alla passerella ciclopedonale già realizzata dal Comune.

I sedimi interessati riguardano essenzialmente aree demaniali e come tali di immediata disponibilità.

La rinaturalizzazione riguarda sostanzialmente la piantumazione di essenze arboree e arborate autoctone con l'inserimento di minime aree attrezzate ambientalmente compatibili ai vincoli esistenti.

L'area può essere considerata punto di sosta nel più ampio progetto ambientale delle greenways che collegano gli ambiti di Corona Verde dell'ovest torinese (Venaria, Rivoli, Nichelino), proprio nei pressi dell'asta fluviale della Dora in una zona da rivalutare ambientalmente.

Buttigliera

Le aree di intervento risultano ai margini del territorio comunale e prossime alle sedi degli stabilimenti industriali e attualmente versano in stato di abbandono e degrado ambientale.

Si intend, quindi, operare per potenziare il suo valore naturalistico e migliorare significativamente la qualità paesaggistica vista la sua valenza panoramica (come evidenziata dal Vico Paesaggistico "Galassino").

Gli interventi proposti sono volti a riqualificare e tutelare l'ambiente fluviale - per il tratto di Buttiglier Alta in diretto collegamento con il Comune di Rosta ad est e quello di Avigliana ad ovest - oltre a incentivare un sistema esteso di strutture e attrezzature per l'accoglienza compatibile con una fruizione sostenibile degli spazi limitrofi alla Dora. In particolare si intende operare in una zona di grande valore storico-culturale, data la presenza sul territorio della Precettoria di S. Antonio di Ranverso, e con forte valenza ambientale-paesistica per l'esistenza di aree verdi e di scorci visuali di particolare pregio, con l'obiettivo di salvaguardare il territorio e valorizzare la mobilità sostenibile oltre alla sua fruizione.

Si propongono pertanto, i seguenti interventi nell'ambito della riqualificazione e salvaguardia degli spazi adiacenti il tracciato della Dora Riparia:

Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale sterrato, in corrispondenza della storica "Via dei Pellegrini", con idonea segnaletica, cartellonistica informativa sull'ambiente, arredo urbano, piantumazione e rinaturalizzazione delle aree, atto ad accogliere il fruitore, che si estende da est a ovest sul territorio di Buttiglier Alta, garantendo continuità di percorso con i comuni limitrofi. Tale intervento è pensato a completamento della rete ciclabile delle "Greenways", già previste nel piano integrato per la ciclabilità, del progetto del Masterplan della Collina Morenica, volto a implementare una serie di percorsi che offrono l'opportunità al turista di scoprire i tratti storici e naturalistici che caratterizzano i Comuni di Buttiglier Alta, Rosta, Avigliana, ecc.

Attraverso la pulizia e la sistemazione della vegetazione si intende, pertanto, valorizzare l'itinerario naturalistico lungo la Dora, permettendo un'interessante passeggiata tra arte (Sant'Antonio di Ranverso) e natura.

Collegno

Il Comune di Collegno ha previsto due interventi di seguito riportati:

1. Il primo intervento prevede il ripristino della vegetazione arborea lungo il sentiero naturalistico sito in sponda orografica destra della Dora Riparia in prossimità dell'area della Centrale Idroelettrica.

Tale sentiero realizzato nell'ambito dei finanziamenti di Corona Verde I è stato recentemente sottoposto ad un intervento manutentivo che ha previsto i seguenti interventi:

- ripristino funzionalità scarichi acque meteoritiche e regimentazioni idrauliche;
- messa in sicurezza del sentiero pedonale;
- rimozione piante ed arbusti a rischio di caduta lungo Alveo della Dora e passaggio pedonale;
- ricondizionamento arredi lignei;
- interventi di riforestazione.

Tale intervento ha previsto l'abbattimento di circa 50 alberi ad alto fusto la maggior parte morti o con gravi criticità fitostatiche di origine patogena o strutturale, e di alcuni esemplari arborei che si ponevano in posizioni a rischio di crollo alluvionale. Obiettivo dell'intervento è stata la messa in sicurezza del percorso naturalistico di fruizione pubblica e la prevenzione del rischio di tenuta della sponda a causa del trasporto solido operato dal fiume.

A completamento dell'intervento realizzato dall'Amministrazione si rende ora necessario procedere con una riforestazione dell'area con specie autoctone allo scopo di definire un sottobosco ripariale rado che renda più semplice l'avvicinamento all'acqua. In particolar modo nella spiaggia naturale esistente sulla sponda destra, spesso utilizzata dalle scuole come aula didattica.

2. Il secondo intervento prevede la riqualificazione della sponda idrogradica destra a valle del viadotto di Corso Marche.

In questo tratto lungo circa 200 metri la sponda si presenta in uno stato di abbandono dovuto ad una notevole quantità di materiale inerte presente e proveniente da scarichi abusivi e ad una vegetazione arbustiva e di alto fusto che presente molti esemplari morti o con gravi patologie. L'intervento previsto avrebbe lo scopo di consolidamento e di rinaturalizzazione di tale sponda. Considerato che ai margini di tale sponda è posizionato il Campo nomadi del Comune tale intervento avrebbe anche una valenza sociale e di recupero di tale area degradata.

L'intervento prevede una rimozione dei rifiuti abbandonati sulla sponda, un successivo intervento di taglio di arbusti e di alberi in gravi condizioni e in pericolo di stabilità e la successiva piantumazione di una quinta arbustiva protettiva nella parte alta della sponda per evitare nuovi versamenti di materiali inerti nell'ambiente naturale.

Inoltre si prevede il consolidamento della sponda con interventi di ingegneria naturalistica con piante autoctone (ad esempio salici, pioppi e ontani) con tessuto non tessuto per permettere la tenuta del terreno ed evitare frane.

Inoltre in questo tratto si procederà con una pulizia dell'alveo e della parte bassa della sponda (rimozione detriti, tronchi ed alberi morti)

COERENZA CON STRATEGIE E OBIETTIVI DI CORONA VERDE: *si veda il paragrafo 2.1 del disciplinare. Deve essere esplicitata la significatività dell'intervento sia rispetto al quadro strategico generale di Corona Verde sia ai contenuti del Masterplan d'Ambito*

Riferimento al quadro strategico di Corona Verde

I progetti presentati sono coerenti con il quadro strategico di Corona Verde, in particolar modo per quel che riguarda la valorizzazione della diversità paesistica e ambientale delle fasce di pertinenza fluviale, favorendo la fruizione e valorizzando il contesto ambientale e la qualificazione paesistica.

Gli interventi di rinaturalizzazione del fiume Dora e della riqualificazione degli spazi circostanti le sponde del Fiume, sono finalizzati al ripristino ed alla salvaguardia del Sistema Fiume attraverso la realizzazione di azioni nel pieno rispetto dell'ambiente, che bene si integreranno con i caratteri morfologici e paesaggistici dell'ambito territoriale.

Obiettivo dell'intervento è anche la fruibilità da parte del pubblico di queste aree attraverso la realizzazione di infrastrutture quali viabilità ciclo/pedonali e balconi verdi facilmente raggiungibili.

Riferimento ai contenuti del Masterplan d'Ambito

Il progetto per qualificare l'accessibilità e migliorare la fruizione all'interno della futura area di salvaguardia è concorde alla linea di intervento 2 del Masterplan di Ambito, finalizzata al recupero di un rapporto diverso con il fiume attraverso un nuovo utilizzo e nuove modalità di fruizione che permetteranno, nel futuro, di aumentare la capacità attrattiva del territorio, in un'ottica di sostenibilità e salvaguardia ambientale.

VALENZA NEL MASTERPLAN DI AMBITO: *deve essere chiaramente definito l'inserimento dell'intervento all'interno del disegno della Corona Verde proposto nel Masterplan di Ambito (intervento semplice o complesso e/o parte di un progetto complesso, etc.)*

All'interno della strategia del Masterplan, l'intervento per il miglioramento dell'accessibilità e della fruizione della Dora, si definisce come un intervento complesso all'interno dell'intervento complesso di fruizione e rinaturalizzazione dell'Asta della Dora Riparia

COLLEGAMENTI INTRA ED EXTRA AMBITO: segnalare le eventuali relazioni con altri interventi ed emergenze ambientali, paesaggistiche, storiche, etc. presenti negli Ambiti adiacenti o al di fuori del territorio della Corona Verde (esempio: emergenza storica Abbazia di Vezzolano, emergenza ambientale Lago della Spina)

INSERIMENTO IN ALTRI PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI E DI AREA VASTA (PISL, PTI, PSS Valle Po, Accordi di Programma Locali, Contratti di Fiume, etc.):

SI X (parzialmente) NO

Rivoli: l'area dell'ex Castle era stata inserita come progettualità all'interno del PTI Metromontano

Buttigliera: L'area del percorso adiacente al tracciato della Dora è inserita nel Masterplan della Collina Morenica, nel Programma Territoriale Integrato "Metromontano" approvato con Ns. D.C.C .n. 78 del 27/06/2008 e nella Zona di Salvaguardia della Dora Riparia approvata con Ns. D.C.C. n. 18 del 31/03/2010.

ASPECTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE: si veda l'allegato 3 del disciplinare (paragrafo 2). Deve emergere il grado di autosufficienza e di mantenimento nel tempo dell'intervento.

Rivoli

Essendo l'area in oggetto, inserita all'interno di un contesto più ampio rappresentato da un ambito di circa mq. 27.000 di proprietà del CIDIU (Centro Intercomunale di Igiene Urbana), gli aspetti manutentivi e di mantenimento dell'area verranno svolti in concordato, tra il Centro stesso e l'Amministrazione tramite specifica Convenzione.

Altri Comuni

La manutenzione degli interventi rientra nella manutenzione ordinaria di competenza delle singole amministrazioni comunali.

COFINANZIAMENTO: indicare modalità e quota attesa (si veda paragrafo 3.5 del disciplinare)

I cinque Comuni cofinanzieranno gli interventi per una quota pari al 20% dell'importo totale del singolo intervento comunale, con una quota così ripartita:

Rivoli: 43.920,00 €

Pianezza: 12.200,00 €

Avigliana: 24.400, 00 €

Collegno: 29.280,00 €

Buttigliera: 334.160,00 €

FATTIBILITÀ: da esprimere in generale attraverso l'analisi degli elementi di criticità e di opportunità presenti sul territorio.

Elementi indispensabili alla fattibilità, da esplicitare attraverso una dichiarazione del responsabile del procedimento, sono:

Rivoli

Partendo dall'analisi di dettaglio relativa a questi aspetti, sono configurabili le seguenti situazioni:

- Intervento fattibile vista l'appartenenza dell'area al demanio idrico ed al Comune di Rivoli;
- Compatibilità Urbanistica al PRGC già in essere, in quanto le opere consistono nel ripristino dell'esistente ed in realizzazioni compatibili con le previsioni di Piano;

- L'area è sottoposta ai seguenti vincoli:
 - fascia di rispetto fluviale, definita ai sensi della L. 431/85;
 - fascia di rispetto da corsi d'acqua naturali e linee di deflusso superficiali (mt. 10 e mt 30 dalla sponda);
 - fasce fluviali A, B, B di progetto e C dell'Autorità di Bacino, individuate nel Piano Stralcio Fasce Fluviali (P.S.F.F.) e nel Piano Assetto Idrogeologico (P.A.I.), rif. art. 10.8 delle Norme di Attuazione;
 - fascia di rispetto della discarica individuata ai sensi art.27 c. 7 L.R. 56/77 (mt 150);
 - fascia di rispetto fluviale individuata ai sensi art. 29 c. 1c L.R. 56/77;
 - limite di deflusso delle acque, provocato dall'ipotetico crollo della Diga del Moncenisio;
- Assenza di fenomeni dannosi che rendano necessarie opere di bonifica sulla parte di proprietà comunale.

Avigliana

- la disponibilità delle aree oggetto di intervento: *l'intervento è inserito in ambito di aree demaniali in ragione delle quali si conferma la disponibilità*
- la compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici di riferimento: *conforme*
- l'insussistenza, sull'area oggetto di intervento e sulle aree ad essa limitrofe, di indicazioni progettuali e/o programmatiche di altri soggetti istituzionalmente competenti: *non sono riscontrabili interferenze istituzionali*
- l'assenza di fenomeni di inquinamento in atto e la conseguente necessità di interventi di bonifica: *non risultano*.

Collegno

- L'intervento è da considerarsi fattibile immediatamente dal momento che le aree sono in disponibilità pubblica e pertanto è possibile dichiarare la disponibilità dell'ente per interventi manutentivi. Ad approvazione del progetto si darà comunicazione agli enti pubblici competenti.
- L'intervento è coerente con quanto espresso nel Progetto preliminare del Parco approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 09.01.2002.
- Non sussistono nelle aree in oggetto di intervento e sulle aree ad essa limitrofe, indicazioni progettuali e/o programmatiche di altri soggetti istituzionalmente competenti
- L'area oggetto del 1° intervento non necessita di interventi di bonifica, mentre l'area oggetto del 2° intervento necessita azioni di rimozione di rifiuti urbani non pericolosi.

Buttigliera

- la disponibilità delle aree oggetto di intervento relativa ai sopra citati punti:
 - NO (parzialmente aree di soggetti privati – occorre procedere con l'esproprio delle aree a seguito dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio con la procedura ai sensi degli art.10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001 Testo Unico Espropri)
- la compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici di riferimento:

- NO (occorre procedere con contestuale Variante semplificata al P.R.G.C. vigente ai sensi degli art.10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001 Testo Unico Espropri, in sede di progettazione preliminare e definitiva dell'opera pubblica con relativa apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio).
- l'insussistenza, sull'area oggetto di intervento e sulle aree ad essa limitrofe, di indicazioni progettuali e/o programmatiche di altri soggetti istituzionalmente competenti relativa ai sopra citati punti:
 - DD.MM. 1/8/1985 "Galassini", Tenimenti ex Ordine Mauriziano, limite della fascia B del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), vincolo idrogeologico disciplinato dalla L.R. 45/89, limite della fascia di 100 m dal fiume ai sensi art.29 della L.R. 56/77.
 - DD.MM. 1/8/1985 "Galassini"
- l'assenza di fenomeni di inquinamento in atto e la conseguente necessità di interventi di bonifica relativa ai sopra citati punti:
 - SI

Pianezza

CRITICITÀ: segnalare elementi atti a valutare le difficoltà operative e di inserimento territoriale dell'intervento (conflittualità operatori locali, autorizzazioni necessarie alla realizzazione, presenza di vincoli territoriali, etc).

La criticità riscontrabile è rappresentata dai diversi vincoli che gravano sulle aree e quindi sulle tempistiche per il rilascio delle autorizzazioni

Buttigliera

- Gli interventi di cui ai punti 1) e 2) ricadono parzialmente in area sottoposta al vicolo paesaggistico ai sensi dei DD.MM. 1/8/1985 "Galassini" disciplinati dall'articolo 159 comma 5 del D.Lgs. 42/04, pertanto per la sua realizzazione occorre ottenere apposita Autorizzazione Paesaggistica.
- L'intervento di cui al punto 1) è parzialmente compreso all'interno del limite della fascia B del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del fiume PO – Comitato Istituzionale con delibera n. 18/01 del 26.04.2001.
- L'intervento di cui al punto 1) è compreso in area a vincolo idrogeologico disciplinato dalla L.R. 45/89 pertanto per la sua realizzazione occorre ottenere apposita Autorizzazione.
- L'intervento di cui al punto 1) ricade nel limite della fascia di 100 m dal fiume ai sensi art.29 della L.R. 56/77.
- L'intervento di cui al punto 1) ricade nei Tenimenti Ex Ordine Mauriziano sottoposti alle prescrizioni di cui al P.P.R. e P.T.R..

Parte dei terreni su cui passa il tracciato storico della via dei pellegrini di cui al punto 1) giace su proprietà privata con conseguente necessità di esproprio delle aree e relativa Variante al P.R.G.C

OPPORTUNITÀ: segnalare elementi che favoriscono la realizzazione degli interventi (accordi di collaborazione già esistenti tra gli Enti coinvolti, coerenza con le linee di intervento degli strumenti di pianificazione, etc.)

Buttigliera

- L'intervento proposto permette la valorizzazione turistica del territorio ma nel contempo mette in evidenza l'esigenza di assicurare un'adeguata rinaturalizzazione e manutenzione del territorio stesso.
- L'intervento proposto risulta in linea con gli obiettivi perseguiti dai comuni appartenenti all'ambito

territoriale della Collina Morenica e aderenti al progetto Masterplan della Collina Morenica.

- Sono attualmente in corso trattative per l'affidamento della gestione della pista da supermotard, già esistente nei pressi della Dora, tale area costituirà, pertanto, un'attrazione per utenze di diversi comuni con conseguente incremento della fruizione del percorso stesso.
- E' in previsione la ricollocazione degli orti urbani attualmente situati in area degradata all'ingresso di Ferriera, a seguito della cessione di aree destinate a servizi pubblici da parte di soggetti privati nell'ambito del P.E.C. RN15 in area limitrofa alle sponde del fiume Dora.
- Vicinanza del tracciato storico della Via Francigena attualmente proposta a pista ciclo-pedonale nell'ambito del P.T.C. 2

ELEMENTI DI PREMIALITÀ:

Tranne Buttigliera tutte le opere sono immediatamente cantierabili

- Trasversalità rispetto alla Tutela ed all'uso del Suolo;
- Valenza multidisciplinare in tema Paesaggistico e Ambientale;
- Connessione e collegamento anche con altri interventi su comuni limitrofi;
- Azioni di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza, Valore di presidio e fruizione diretta del territorio.

COSTI ATTESI: da presentare organizzati in un piano economico di massima che riporti singole macrovoci (es. progettazione, realizzazione, IVA, manutenzione, etc) - espressi in centinaia di migliaia di euro.

DESCRIZIONE INTERVENTO	COSTI
Rivoli	
– Importo lavori	180.000,00 €
– Iva su lavori	18.000,00 €
– Spese tecniche	18.000,00 €
– Iva su spese tecniche	3.600,00 €
Total	219.600 €
Pianezza	
– Importo lavori	50.000,00 €
– Iva su lavori	5.000,00 €
– Spese tecniche	5.000,00 €
– Iva su spese tecniche	1.000,00 €
Total	61.000,00 €
Avigliana	
– Importo lavori	100.000,00 €
– Iva su lavori	10.000,00 €
– Spese tecniche	10.000,00 €
– Iva su spese tecniche	2.000,00 €
Total	122.000,00 €
Buttigliera	
– Importo lavori	140.000, €
– Iva su lavori	14.000,00 €
– Spese tecniche	14.000,00 €
– Iva su spese tecniche	2.800,00 €
Total	170.800,00 €

Collegno	<ul style="list-style-type: none"> - Importo lavori - Iva su lavori - Spese tecniche - Iva su spese tecniche 	120.000,00 € 12.000,00 € 12.000,00 € 2.400,00 € 146.400,00 €
Totale	Totale complessivo intervento	573.400,00 €

TEMPISTICHE PRESUNTE: progettazione, tempi per autorizzazioni, cantieri, rischi eventuali di ritardo, etc

Considerando la diversità dei progetti e il coinvolgimento di diverse amministrazioni comunali, si ritiene che, tra i sei e i diciotto mesi dall'avvio della fase progettuale, i lavori possano essere conclusi.

STATO ATTUALE DEL PROGETTO: idea / fattibilità, progetto preliminare... / % realizzazione, etc

Rivoli

Esiste uno Studio di Fattibilità dell'Asta Dora/Sangone redatto nel 2008

Collegno

Il progetto complessivamente è in fase di ideazione progettuale. Il primo intervento è già stato realizzato nella prima fase e si chiede il finanziamento dell'ultima tranche progettuale

Avigliana – Pianezza - Buttigliera

Il progetto è nella fase di ideazione progettuale.

SINERGIA CON ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO EUROPEE / NAZIONALI / REGIONALI

MASTERPLAN TERRE DELL'OVEST

Ambito di Integrazione Rivoli



SCHEDA PROGETTO

Interventi per la fruizione del Patrimonio archeologico romano tra Collina Morenica e Musinè (Progetto di copertura degli scavi ad Avigliana e sulla villa di Almese)

AVIGLIANA

STRATEGIA REGIONALE: 4

ALMese

LINEA DI AZIONE REGIONALE: 4a2

LINEA DI INTERVENTO D'AMBITO: B

CODICE D'AMBITO: 4 AVI.1



ALLEGATO 4

SCHEDA PROGETTO

(PER VALUTAZIONI DELLA CABINA DI REGIA PER INDIRIZZARE LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE)

AMBITO: Rivoli**ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE:** si vedano l'allegato 3 (il Masterplan) – paragrafo 1.1 e le analisi SWOT presentate durante gli incontri di progettazione partecipata organizzati a livello locale

Vedasi descrizione dettagliata dell'intervento.

ENTE/I PROPONENTE/I E BENEFICIARIO: es. Comune capofila per un intervento sovracomunale, Ente coordinatore e dettaglio delle generalità dei soggetti coinvolti diversi dagli enti proponenti (con specifiche sugli accordi per la partecipazione al progetto)

Comune capofila: Avigliana

Ente coordinatore: Avigliana

Altri comuni: Almese

Altri soggetti:

Privati/

TITOLO INTERVENTOInterventi per la fruizione del Patrimonio archeologico romano tra Collina Morenica e Musinè
(Progetto di copertura degli scavi ad Avigliana e sulla villa di Almese)**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** si veda il paragrafo 2.2.1 del disciplinare

4 a 2

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la realizzazione di una serie di opere volte a favorire la fruizione del patrimonio archeologico di epoca romana.

Le Amministrazioni Comunali di Almese ed Avigliana consapevoli del proprio patrimonio storico archeologico intendono lavorare insieme per creare le condizioni necessarie che permettano, quanto prima, l'accesso ai siti archeologici da parte di visitatori.

In borgata Malano di Avigliana – località Il Ghetto - è stata individuata, sulla base di fonti letterarie e a seguito di scavi archeologici per lo più occasionali, la collocazione della “Statio ad fines della Quadragesima Galliarum”. Per anni si è pensato che la sua ubicazione fosse a sud della SS. 24, finché, nel 1998 durante la costruzione dei marciapiedi lungo la statale e nel 2003 durante la ristrutturazione di un immobile in località “il Ghetto”, sono emersi importanti resti murari, compreso materiale ceramico, che hanno ridestatato non solo l'interesse della Soprintendenza ai Beni Archeologici del Piemonte sulla collocazione della “Statio” stessa, ma anche l'attenzione dell'Amministrazione Comunale aviglianese, che, nell'ottica di un progetto generale di valorizzazione dell'area, ha acquistato un edificio e relative pertinenze, già oggetto peraltro di sondaggi che hanno prodotto significativi rinvenimenti, collocati appieno nell'area di vincolo ed ha acquisito tramite permuta un terreno, adiacente all'edificio suddetto, sul quale i saggi esplorativi condotti hanno rivelato depositi archeologici e strutture murarie dal punto di vista archeologico molto importanti.

Dal 1980 in località Grange di Rivera ad Almese sono in corso scavi sistematici per portare alla luce i resti di una villa romana, costruita verosimilmente in età augustea e distrutta verso la fine del III secolo. L'edificio, situato in un'area che, climaticamente favorevole, declina naturalmente con successive balze terrazzate in direzione nord-sud, sovrasta la pianura antistante, permettendo con lo sguardo un facile rimando alla "statio ad fines", che, ai fini della romanizzazione della zona, deve essere stata un punto nodale e che presumibilmente della villa doveva costituirne il basamento economico. I resti della villa, la quale a tutt'oggi, con uno sviluppo complessivo di non meno di 2.000 mq., deve essere ancora svelata nella sua interezza, lasciano intuire un'architettura complessa con decorazioni assai ricche; del resto con i suoi manufatti di lusso la villa può essere considerata come raffinata residenza di una famiglia benestante, la cui base economica era legata alla presenza della via per le Gallie, dove, in prossimità dell'attuale Drubiaglio, veniva riscossa la "quadragesima Galliarum", l'imposta sulle merci in transito tra Italia e Gallia. Tale ritrovamento, eccezionale in area piemontese per l'ottima conservazione delle murature e per la tipologia dell'impianto, ha destato immediatamente l'interesse della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, la quale ha acquisito l'intera area archeologica.

Gli interenti previsti, si inseriscono in questo quadro e sono finalizzati alla tutela degli scavi al fine di consentirne la fruizione.

Relativamente ad Avigliana, il progetto prevede la realizzazione di una tettoia che consentirà la copertura degli scavi, in maniera tale da preservarli dalla pioggia e dagli agenti atmosferici in generale.

Per quanto riguarda Almese, è prevista la realizzazione di una recinzione a delimitazione dell'area archeologica.

COERENZA CON STRATEGIE E OBIETTIVI DI CORONA VERDE: si veda il paragrafo 2.1 del disciplinare.
Deve essere esplicitata la significatività dell'intervento sia rispetto al quadro strategico generale di Corona Verde sia ai contenuti del Masterplan d'Ambito

Riferimento al quadro strategico di Corona Verde

L'intervento è coerente con i seguenti obiettivi strategici:

Valorizzazione dei siti di interesse storico culturale, laddove la copertura e la protezione degli scavi archeologici è il primo passo per assicurare una successiva fruizione delle aree archeologiche.

Riferimento ai contenuti del Masterplan d'Ambito

L'intervento si inserisce nell'ambito della valorizzazione del sistema romano della collina morenica.

VALENZA NEL MASTERPLAN DI AMBITO: deve essere chiaramente definito l'inserimento dell'intervento all'interno del disegno della Corona Verde proposto nel Masterplan di Ambito (intervento semplice o complesso e/o parte di un progetto complesso, etc.)

Si tratta di un intervento semplice che fa parte del sistema di interventi volti a qualificare il patrimonio storico di epoca romana della collina morenica.

COLLEGAMENTI INTRA ED EXTRA AMBITO: segnalare le eventuali relazioni con altri interventi ed emergenze ambientali, paesaggistiche, storiche, etc. presenti negli Ambiti adiacenti o al di fuori del territorio della Corona Verde (esempio: emergenza storica Abbazia di Vezzolano, emergenza ambientale Lago della Spina)

- SIC Laghi Avigliana
- SIC Musinè

- Parco regionale Laghi Avigliana
- SIR Collina Morenica

INSERIMENTO IN ALTRI PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI E DI AREA VASTA (PISL, PTI, PSS Valle Po, Accordi di Programma Locali, Contratti di Fiume, etc.):

SI NO X

ASPETTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE: si veda l'allegato 3 del disciplinare (paragrafo 2). Deve emergere il grado di autosufficienza e di mantenimento nel tempo dell'intervento.

In questo caso la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere sarà di competenza dei due Comuni.

Potrà essere stipulata una convenzione con associazioni, per la visita agli scavi.

COFINANZIAMENTO: indicare modalità e quota attesa (si veda paragrafo 3.5 del disciplinare)

L'intervento sarà cofinanziato da ciascun comune per un importo pari al 20% sul totale del proprio intervento, con una quota così ripartita:

Avigliana: 28.426,00 €

Almese: 6.832,00 €

FATTIBILITÀ: da esprimere in generale attraverso l'analisi degli elementi di criticità e di opportunità presenti sul territorio.

Elementi indispensabili alla fattibilità, da esplicitare attraverso una dichiarazione del **responsabile del procedimento**, sono:

- la disponibilità delle aree oggetto di intervento:

Avigliana: si conferma la disponibilità

Almese:

- la compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici di riferimento:

Avigliana: conforme

Almese:

- l'insussistenza, sull'area oggetto di intervento e sulle aree ad essa limitrofe, di indicazioni progettuali e/o programmatiche di altri soggetti istituzionalmente competenti.

Avigliana:

Almese:

- l'assenza di fenomeni di inquinamento in atto e la conseguente necessità di interventi di bonifica.

Avigliana:

Almese:

CRITICITÀ: segnalare elementi atti a valutare le difficoltà operative e di inserimento territoriale dell'intervento (conflittualità operatori locali, autorizzazioni necessarie alla realizzazione, presenza di vincoli territoriali, etc.).

Allo stato attuale l'unico vincolo, potrebbe essere rappresentato dalla tempistica relativa al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte degli enti competenti.

OPPORTUNITÀ: segnalare elementi che favoriscono la realizzazione degli interventi (accordi di collaborazione già esistenti tra gli Enti coinvolti, coerenza con le linee di intervento degli strumenti di pianificazione, etc.)

Il Comune di Almese e il Comune di Avigliana hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa in cui si impegnano affinché il sistema romano di Bassa Valle Susa sia parte integrante ed attivo nel contesto turistico-culturale del territorio e nel contempo individuano l'edificio ubicato in località Malano, quale punto di riferimento didattico-museale della Bassa Valle di Susa.

La firma del protocollo d'intesa è il primo passo per il coinvolgimento degli Enti sovracomunali nella valorizzazione di un circuito archeologico della Bassa Valle di Susa e per favorire un successivo coinvolgimento anche di altri enti comunali (Susa, Caselette, Rosta, Rivoli e Torino)

ELEMENTI DI PREMIALITÀ:

- immediata cantierabilità del progetto: SI
- trasversalità operativa e istituzionale: SI
- coinvolgimento di operatori privati e associazioni pertinenti all'obiettivo:
- valenza multidisciplinare (integrazione degli aspetti ambientali, paesaggistici, storico-culturali e fruitivi): SI
- livello di inserimento in altre progettualità coerenti con la Corona Verde già avviate sul territorio (% di completamento, progettualità già disponibile, etc)
- possibilità di collegamento con interventi di Ambiti limitrofi:
- presenza contestuale di azioni immateriali e di sensibilizzazione: è possibile prevedere un'azione di sensibilizzazione con il coinvolgimento di associazioni
- valore di presidio sociale per il territorio: NO
- impiego di pratiche di perequazione territoriale/urbanistica: NO
- impiego di pratiche di compensazione ecologica e paesaggistica: NO

COSTI ATTESI: da presentare organizzati in un piano economico di massima che riporti singole macrovoci (es. progettazione, realizzazione, IVA, manutenzione, etc) - espressi in centinaia di migliaia di euro.

Villa Almese

- Risistemazione della recinzione obsoleta € 20.000,00
- Definizione percorsi interni di visita, cartelli,
segnalética esterna € 8.000,00

Statio ad fines

- Copertura € 116.500 €

TEMPISTICHE PRESUNTE: progettazione, tempi per autorizzazioni, cantieri, rischi eventuali di ritardo, etc

STATO ATTUALE DEL PROGETTO: idea / fattibilità, progetto preliminare... / % realizzazione, etc

IDEA

Progetto preliminare per la tettoia

MASTERPLAN TERRE DELL'OVEST

Ambito di Integrazione Rivoli



SCHEDA PROGETTO

Interventi per potenziare la rete di greenways tra Collina Morenica e Musinè

AVIGLIANA

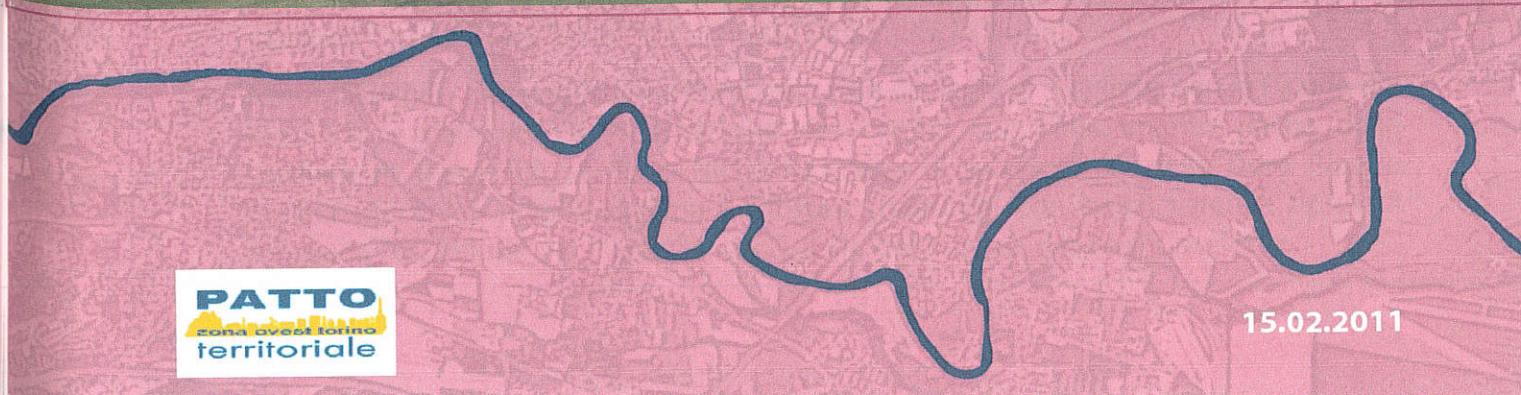
ALMESE

STRATEGIA REGIONALE: 4

LINEA DI AZIONE REGIONALE: 4a

LINEA DI INTERVENTO D'AMBITO: B

CODICE D'AMBITO: 4 AVI.2



ALLEGATO 4

SCHEDA PROGETTO

(PER VALUTAZIONI DELLA CABINA DI REGIA PER INDIRIZZARE LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE)

AMBITO: Rivoli**ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE:** si vedano l'allegato 3 (il Masterplan) – paragrafo 1.1 e le analisi SWOT presentate durante gli incontri di progettazione partecipata organizzati a livello locale

L'intervento di greenways qui proposto risulta essere la materializzazione sensibile delle varie valenze di un territorio ricco di possibilità attraverso il quale si possano effettuare diverse letture insite nella ricca storia e non pienamente divulgata. Risulta essere una base di partenza per esprimere le diverse molteplicità che con il tempo potranno man mano arricchirsi e generare dei nuovi processi spontanei frutto dell'interazione dei vari soggetti a partire dagli aviglianesi. Da molto tempo l'Amministrazione è impegnata ad attuare politiche basate sulla sostenibilità ambientale turistica rivolta in primis a migliorare le condizioni di qualità della vita dei propri cittadini per poi travasare questa peculiarità agli ospiti in modo da innescare quel volano di capacità attrattiva e diffusiva. Ne sono prova di questo processo in continuo divenire e miglioramento l'approvazione e sottoscrizione della Carta di Qualità del progetto "VillageTerraneo" (Interreg IIIB spazio Medocc – 2004); l'appartenenza al circuito provinciale "Città di charme" (2006), politiche di ricettività turistiche sostenibili attraverso la certificazione delle strutture con il marchio Ecolabel Europeo (Casa per ferie Conte Rosso, IT/025/027, 2005), l'ottenimento della prestigiosa "Bandiera Arancione" del Touring Club Italiano (la prima della Provincia di Torino - 2007), l'approvazione del primo Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile "SEAP" d'Italia (2010), l'avvio del processo "Contratto di Lago" (2010), la recentissima candidatura "Borghi sostenibili del Piemonte" (2011) ed altre azioni di qualificazione dei precedenti enunciati come ad esempio il concorso di idee internazionale dell'"Area Riva" o la realizzazione della rete Wi-Fi su tutto il territorio (in fase di realizzazione).

A queste politiche, processi, indirizzi e varie attività occorre associare tutta la stratificazione del patrimonio storico paesaggistico culturale di questo ricco territorio senza tralasciare le molteplici connessioni con quello limitrofo ed a scala maggiore.

Corona verde rappresenta una chiave di connessione di tutti questi svariati aspetti e di lettura delle "stratificazioni" e questo particolare intervento desidera essere lo strumento, integrato ai vari sistemi complessi, di approccio e di lettura attraverso la percorrenza di porzioni di territori coerenti e ricchi di significato mediante mezzi attivi e lenti, al fine di percepire tutte le specificità.

La dimostrazione di questi enunciati è la rispondenza alle varie peculiarità richieste da Corona Verde:

- Storiche: Tracce preistoriche (neolitico, ecc.) Romana Medioevale Prima residenza sabauda "au delà des Alpes" Industriale (Dinamitificio Nobel,)
- Naturalistiche – paesaggistiche: Parco naturale dei laghi di Avigliana con la Palude dei Mareschi e l'auspicabile ridefinizione dei confini con l'inserimento anche della torbiera di Trana (cfr. Ambito Nichelino) Area di salvaguardia della Dora Riparia Collina Morenica Rivoli-Avigliana Enclosure (paesaggi conchiusi) valenza tipica di Avigliana (es. Palude dei Mareschi, ecc.), il SIC del Musinè, il lago di Caselette

- Architettoniche: Centro storico e tutti i monumenti notevoli (palazzi e portici, chiese, porte, torri e porzioni di cinta muraria, pozzi, cimiteri, ...) Abbazia 1515 – già Certosa San Francesco, Statio ad Fines – Malano, Chiesa di San Bartolomeo, Ecomuseo ex Dinamitificio Nobel
- Politiche strategiche ed attuative: VillageTerraneo Ecolabel europeo Bandiere Arancioni Patto dei Sindaci – SEAP InFEA Contratti di Quartiere 2 Zone 30 Mobilità sostenibile: ZTL scolastiche – Piedibus - PRG – Allegato energetico
- Eventi e tradizioni: Palio e rievocazione storica Due laghi jazz festival, Rassegne teatrali e musicali, Cineforum, Mercatini dell'usato e dell'antiquariato, Dolce e charme, diverse manifestazioni in campo ambientale in occasione dei principali eventi a rilievo nazionale (giornata mondiale dell'ambiente, puliamo il mondo, festa dell'albero, m'illumino di meno, settimana europea per la riduzione dei rifiuti, settimana europea per la mobilità sostenibile, ...)
- Infrastrutture – ricettività – altro: Stazione ferroviaria e movicentro - bike box - Uscite autostradali - Rete e programma piste ciclabili (in continuo aggiornamento) - Car sharing Alberghi Case per ferie B&B – affittacamere Campeggi Ristoranti – tavole calde Artigianato d'eccellenza Teatri – sale conferenze (diversi tagli), rifugio.

Queste principali specificità permettono attraverso l'intervento di Corona Verde la messa a sistema di molte interazioni; in particolar modo si vuole rafforzare la rete fruitiva esistente al fine di rendere maggiormente riconoscibile il sistema romano tra la Collina Morenica ed il Musinè aprendo nel contempo altre connessioni col territorio circostante con altre valenze storiche.

Il baricentro di questo insieme correlato è certamente il “sistema romano”. Alla base di questa importante proposta è l'imminente approvazione del nuovo protocollo d'intesa tra le Amministrazioni dei Comuni di Almese, Avigliana e Caselette che estende una precedente intesa del 2005 tra le Amministrazioni di Almese ed Avigliana e che verte sulle azioni di coordinamento e valorizzazione del patrimonio e più precisamente:

- In Almese in località Grange di Rivera, sono stati riportati alla luce i resti di una Villa Romana a carattere residenziale, databile tra l'età augustea ed il IV sec dC;
- In Avigliana in Borgata Malano, località Il Ghetto è stata individuata, sulla base di fonte letterarie e a seguito di scavi archeologici e che in un terreno adiacente un immobile della borgata, insistente su una proprietà comunale sono state condotte a partire dal 2005 campagne di scavi che hanno restituito depositi archeologici e strutture murarie dal punto di vista archeologico molto importanti e che l'amministrazione ha acquisito un edificio e relative pertinenze adiacente agli scavi, già oggetto di sondaggi che hanno prodotto significativi rinvenimenti;
- In Caselette alle pendici del Musinè, nei pressi della strada romana, sono stati riportati alla luce i resti di una villa romana a carattere rustico, databile tra l'età augustea ed il III sec dC.

Attraverso l'accordo le Amministrazioni, supportate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, che ha prospettato la messa in rete delle emergenze archeologiche della Bassa Valle di Susa, i Comuni si impegnano affinché il “sistema romano” di Bassa Valle di susa sia parte integrante ed attivo nel contesto turistico-culturale del territorio ed individuamo il sito di Malano quale punto di riferimento didattico mussale della Bassa Valle di Susa.

Questo sistema romano di Bassa Valle è un sistema aperto ad ulteriori connessioni dello stesso tema all'interno dell'ambito con i reperti della strada romana siti in Rosta e Rivoli lungo il tracciato dell'A32 e con l'ambito di Torino con l'Urbe oltre ad un altro collegamento molto importante fuori ambito con Susa.

Questo nodo diventa anche la congiunzione con il sistema della rete degli ecomusei di cui nell'ambito Rivoli Ecomuseo dell'ex Dinamitificio Nobel, Ecomuseo Cruto di Alpignano ed extra ambito Feralp di Bussoleno e quello della resistenza del Colle del Lys.

- Il tassello di Avigliana nell'Ambito di Rivoli rappresenta il punto terminale del sistema della Collina Morenica dove sono già da tempo attivi degli specifici accordi istituzionali come il Protocollo d'Intesa per la salvaguardia della Collina Morenica (1998) e più recentemente il Masterplan della Collina Morenica della Provincia di Torino sottoscritto dalle varie amministrazioni. Su questo sistema si appoggia anche un intensa attività di educazione ambientale che prosegue da anni e che si è consolidata nella rete InFEA attraverso la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra gli enti proponenti e gli attuatori. Sempre nella Collina Morenica sono presenti in forma organizzata e codificata dei percorsi ciclopedinali e la Via dei Pellegrini e nella parte aviglianese una segnaletica dei toponimi. Una nota a parte merita il lavoro dell'Associazione Collina Morenica, ora confluita in Pro Natura, per il lavoro effettuato per la valorizzazione dei massi erratici che si possono ammirare lungo tutto il percorso e che è stato riconosciuto con l'emanazione della legge regionale per la tutela e salvaguardia di questi elementi.

ENTE/I PROPONENTE/I E BENEFICIARIO: es. Comune capofila per un intervento sovracomunale, Ente coordinatore e dettaglio delle generalità dei soggetti coinvolti diversi dagli enti proponenti (con specifiche sugli accordi per la partecipazione al progetto)

Comune capofila: Avigliana

Ente coordinatore: Avigliana

Altri comuni: Almese

Altri soggetti:

Privati:

TITOLO INTERVENTO

Interventi per potenziare la rete di greenways tra Collina Morenica e Musinè

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: si veda il paragrafo 2.2.1 del disciplinare

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'INTERVENTO

Almese: il comune di Almese nell'ottica di potenziare il sistema fruitivo nel proprio territorio in collegamento con la città di Avigliana, ha individuato un percorso da valorizzare al fine di rendere maggiormente visibile il proprio patrimonio storico e naturale.

Il percorso individuato si snoda a partire dal centro storico della città andando a toccare i punti principali di interesse:

- il centro storico
- la torre-ricetto di san mauro
- il laghetto tre pais

– la villa romana

L'intervento prevede la predisposizione di adeguata segnaletica lungo il percorso con la realizzazione di due piccole aree di sosta in prossimità del lago e della villa.

Avigliana: L'intervento di “porta” del sistema romano è focalizzato come previsto nel protocollo del “sistema romano” sulla Statio ad fines di Malano. In attesa che si attivino altri interventi sinergici, le azioni richieste sono volte a consolidare i collegamenti esistenti con i principali luoghi di attestamento per effettuare l'interscambio: Movicentro, uscite autostradali, parcheggi rete ciclabile e percorsi della zona di salvaguardia della Dora Riparia e creare invece quelli caratteristici verso i legami alle ville. È prevista anche la sistemazione del piazzale antistante il fabbricato della Statio ad Fines con il parcheggio delle biciclette e sistemazione a verde.

COERENZA CON STRATEGIE E OBIETTIVI DI CORONA VERDE: si veda il paragrafo 2.1 del disciplinare. Deve essere esplicitata la significatività dell'intervento sia rispetto al quadro strategico generale di Corona Verde sia ai contenuti del Masterplan d'Ambito

Riferimento al quadro strategico di Corona Verde

L'intervento fa riferimento all'obiettivo di potenziamento della rete fruitiva nel paesaggio aperto; in particolar modo si collega alla linea di azione che prevede il completamento del sistema dei percorsi, nell'ottica di connessione dei principali nodi di interesse naturale e culturale.

Riferimento ai contenuti del Masterplan d'Ambito (QUESTO LO COMPILIAMO NOI)

VALENZA NEL MASTERPLAN DI AMBITO: deve essere chiaramente definito l'inserimento dell'intervento all'interno del disegno della Corona Verde proposto nel Masterplan di Ambito (intervento semplice o complesso e/o parte di un progetto complesso, etc.)

COLLEGAMENTI INTRA ED EXTRA AMBITO: segnalare le eventuali relazioni con altri interventi ed emergenze ambientali, paesaggistiche, storiche, etc. presenti negli Ambiti adiacenti o al di fuori del territorio della Corona Verde (esempio: emergenza storica Abbazia di Vezzolano, emergenza ambientale Lago della Spina)

Un'ulteriore sfumatura di collegamento tra quattro ambiti di Corona verde è l'intreccio nel sistema della “corona di delizie” delle regge sabauda. L'ambito di Torino con i vari monumenti e centro di potere della città stato barocca, Venaria con la Reggia omonima ed il Parco della Mandria, Rivoli con il Castello e l'area attrezzata della collina morenica (anche punto di partenza della “via dei pellegrini”), Nichelino con la Palazzina di caccia di Stupinigi e relativo parco, in un ottica di equipotenzialità territoriale e fruizione la realtà di Avigliana, che è stata la prima residenza sabauda, rappresenta bene questo collegamento, anche di alleggerimento dei flussi e di rilancio per approfondimenti all'interno dell'ambito Rivoli con il completamento delle potenziali visite con il culmine alla Sacra di San Michele, attraverso l'ex Certosa San Francesco, dove sono riposte le salme dei Savoia tra cui quella del Cardinale Maurizio e della consorte. Proprio questa ascesa che potrebbe avere inizio al termine del “sistema romano” attraverso il centro storico di Avigliana si prosegue per la chiesa di San Bartolomeo presso il Lago Piccolo, facendo tappa alla Certosa San Francesco alla Mortera, e si giunge, attraverso la “strada dei principi” all'Abbazia della Sacra di San Michele. Si ottiene un intreccio di diversi significati con la valenza rappresentata dalla percorrenza di un tratto della “Via Francigena”, della sentieristica codificata nel progetto “Sacra Natura”, della “via dei pellegrini” e che anche qui trova le giuste

connessioni, esistenti, extra ambito con il culmine rappresentato dall'Abbazia della Novalesa ovvero attraverso il "Sentiero dei Franchi" alla Prevostura di Oulx.

Le sistemazioni delle connessioni nell'ambito urbano di Avigliana, peraltro previste con altri progetti (Masterplan Collina Morenica, Contratto di Lago) ed iniziative proprie (Concorso di idee internazionale dell'Area Riva) dell'Amministrazione e dell'Ente Parco permettono di completare quelle con l'ambito di Nichelino.

INSERIMENTO IN ALTRI PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI E DI AREA VASTA (PISL, PTI, PSS Valle Po, Accordi di Programma Locali, Contratti di Fiume, etc.):

SI NO

Contratto di Lago

DA SEGNARE SOLO SE L'INTERVENTO E' STATO PRECEDENTEMENTE INSERITO IN ALTRI PROGRAMMI

ASPECTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE: si veda l'allegato 3 del disciplinare (paragrafo 2). Deve emergere il grado di autosufficienza e di mantenimento nel tempo dell'intervento.

COFINANZIAMENTO: indicare modalità e quota attesa (si veda paragrafo 3.5 del disciplinare)

I Comuni cofinanzieranno l'intervento per una quota pari al 20% del totale dell'importo per ciascun comune ovvero:

Avigliana:

Almese:

FATTIBILITÀ: da esprimere in generale attraverso l'analisi degli elementi di criticità e di opportunità presenti sul territorio.

Elementi indispensabili alla fattibilità, da esplicitare attraverso una dichiarazione del responsabile del procedimento, sono:

- la disponibilità delle aree oggetto di intervento: confermata
- la compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici di riferimento: confermata
- l'insussistenza, sull'area oggetto di intervento e sulle aree ad essa limitrofe, di indicazioni progettuali e/o programmatiche di altri soggetti istituzionalmente competenti.
- l'assenza di fenomeni di inquinamento in atto e la conseguente necessità di interventi di bonifica.

CRITICITÀ: segnalare elementi atti a valutare le difficoltà operative e di inserimento territoriale dell'intervento (conflittualità operatori locali, autorizzazioni necessarie alla realizzazione, presenza di vincoli territoriali, etc). **Difficoltà a reperire fondi per dar corso all'avvio della ristrutturazione dell'edificio situato in Borgata Malano con destinazione a centro didattico museale della Bassa Valle di Susa.**

OPPORTUNITÀ: segnalare elementi che favoriscono la realizzazione degli interventi (accordi di collaborazione già esistenti tra gli Enti coinvolti, coerenza con le linee di intervento degli strumenti di pianificazione, etc.) **Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 66/2005 e 156/2005 i Comuni di**

Almese ed Avigliana hanno approvato un “Protocollo di Intesa per il coordinamento delle azioni finalizzate alla valorizzazione delle aree archeologiche di Almese ed Avigliana”. Imminenti deliberazioni consiliari dei comuni di Almese, Avigliana e Caselette per l’approvazione del nuovo “Protocollo d’intesa per il coordinamento delle azioni finalizzate alla valorizzazione delle Ville romane in Almese e Caselette e della Statio ad fines in Avigliana”.

Nell’ambito del progetto “Valle di Susa, tesori di arte e Cultura Alpina” si è svolta con successo la giornata “Archeologia a porte aperte” con la visita guidata alle Ville Romane di Almese e Caselette ed alla Statio ad fines di Avigliana.

ELEMENTI DI PREMIALITÀ:

- immediata cantierabilità del progetto;
- trasversalità operativa e istituzionale;
- coinvolgimento di operatori privati e associazioni pertinenti all’obiettivo;
- valenza multidisciplinare (integrazione degli aspetti ambientali, paesaggistici, storico-culturali e fruitivi);
- livello di inserimento in altre progettualità coerenti con la Corona Verde già avviate sul territorio (% di completamento, progettualità già disponibile, etc)
- possibilità di collegamento con interventi di Ambiti limitrofi;
- presenza contestuale di azioni immateriali e di sensibilizzazione;
- valore di presidio sociale per il territorio;
- impiego di pratiche di perequazione territoriale/urbanistica;
- impiego di pratiche di compensazione ecologica e paesaggistica: etc.

COSTI ATTESI: da presentare organizzati in un piano economico di massima che riporti singole macrovoci (es. progettazione, realizzazione, IVA, manutenzione, etc) - espressi in centinaia di migliaia di euro.

DESCRIZIONE INTERVENTO	COSTI
Almese	
– Importo lavori	40.500,00 €
– Iva su lavori	4.050,00 €
– Spese tecniche	4.050,00 €
– Iva su spese tecniche	972,00 €
Totale	49.572,00 €
Avigliana	
– Importo lavori	35.000,00 €
– Iva su lavori	3.500,00 €
– Spese tecniche	3.500,00 €
– Iva su spese tecniche	840,00 €
Totale	42.840,00 €
Totale complessivo intervento	92.412,00 €

TEMPISTICHE PRESUNTE: progettazione, tempi per autorizzazioni, cantieri, rischi eventuali di ritardo, etc

Mesi 18 dall'avvio della progettazione.

STATO ATTUALE DEL PROGETTO: idea / fattibilità, progetto preliminare... / % realizzazione, etc

Idea progettuale

SINERGIA CON ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO EUROPEE / NAZIONALI / REGIONALI

MASTERPLAN TERRE DELL'OVEST

Ambito di Integrazione Rivoli



SCHEDA PROGETTO

Agenda Strategia della Collina Morenica: interventi di completamento
della rete minima ciclabile

RIVOLI

STRATEGIA REGIONALE: 4

LINEA DI AZIONE REGIONALE: 4c

LINEA DI INTERVENTO D'AMBITO: B

CODICE D'AMBITO: 4 RIV.1



ALLEGATO 4

SCHEDA PROGETTO

(PER VALUTAZIONI DELLA CABINA DI REGIA PER INDIRIZZARE LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE)

AMBITO: Rivoli

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE: si vedano l'allegato 3 (Il Masterplan) – paragrafo 1.1 e le analisi SWOT presentate durante gli incontri di progettazione partecipata organizzati a livello locale

I progetti di seguito presentati, fanno riferimento a quanto contenuto nello Studio di Fattibilità “Mobilità sostenibile in ambiente rurale: la definizione della rete ciclabile della collina intermorenica Aviglianese”, predisposto dalla Provincia di Torino, come attività di proseguimento progettuale rispetto alla redazione dell’Agenda Strategica della Collina Morenica.

In questo quadro, è stata scelta come modalità operativa prioritaria il completamento della rete ciclabile, come elemento unificante le esigenze di protezione delle risorse naturali e culturali e quelle legate alla “fruizione sociale”, in un’ottica di valorizzazione “culturale” del patrimonio ambientale.

Si riporta di seguito un’analisi dello stato attuale relativamente ai Comuni dell’Agenda Strategica che fanno parte dell’Ambito di Corona Verde.

Avigliana - Stato attuale.

La rete comunale individuata risulta estesa ma non molto organica rispetto alle finalità della rete minima, nonchè condizionata dalla presenza di strade ad alta densità di traffico (Sp 186; 188; 190; SS. 589), anche nelle parti ormai declassate a rango comunale (Sp. 186 da Buttiglieria; Corso Laghi e lungolago). Esistono inoltre situazioni di promiscuità ciclo-pedonale tali da sconsigliare l’uso di alcuni anelli ciclabili esistenti (Anello del lago Piccolo). La morfologia assai acclive del territorio comunale (Moncuni) oltre la presenza di aree private (Club le Fronde) a valle di questo, rende assai difficoltoso il collegamento tra le aree rurali a sud del concentrico (Cresta Grande verso Reano-Buttiglieria direzione est-ovest.) e quelle a nord dello stesso.

Meglio servita risulta la parte a sud della Dora, (Drubaglio), già collegata con sottopassi ciclabili necessari a bypassare sia il sedime ferroviario, (asse via don Balbiano-Corso Torino presso la stazione FS), sia la SS.25 (al confine tra la Pertusera e Ferriera, lungo la zona industriale). I collegamenti verso Drubaglio sono garantiti dalla presenza della Passerella sulla Dora Baltea in Loc. Pertusera).

Tali collegamenti risultano particolarmente importanti, in quanto gli unici che consentono di collegare l’area oggetto di studio con l’ “oltre Dora” in direzione Druento-Venaria. Quest’ultima parte risulta essere completamente sconnessa dalla parte rurale in Cresta Grande, rendendo necessario prevedere un collegamento nord-sud che permetta di attraversare in sicurezza il centro storico verso il Moncuni.

Buttiglieria - Stato attuale.

La dotazione comunale consiste in piste ciclabili tanto in sede propria che in sede promiscua. Quelle in sede propria è localizzata lungo la Sp. 186, dalle “Fronde” fino quasi al confine con Rosta. Le sedi in promiscuo, interamente segnalate da Terre dell’Ovest, sono ubicate tanto a nord quanto a sud della provinciale succitata. A nord consentono l’agevole collegamento (sia su strade secondarie sia sulla Sp. 185 nel concentrico urbano, (sedime che, anche se non

declassato, vista la forma urbana consente solo bassissime velocità di percorrenza e risulta quindi essere adeguato anche al passaggio in promiscuo) tanto verso Rosta (Via Piave), che verso Avigliana (Villa S Tommaso). In tale porzione di territorio deve essere segnalato il nuovo intervento con la costruzione della rotatoria sulla Sp. 186, che, unito, al collegamento cavalcaferrovia - S.S.25 in Rosta, renderà non idoneo l'uso in promiscuo della pista ciclabile v. Stazione-strada Antica di Buttigliera. Lungo l'asse est - ovest, in seguito a incontro di approfondimento relativo ad alcune osservazioni presentate con i comuni di Buttigliera e Rosta, si è concordato di tracciare una prima ipotesi di pista Ciclabile del "futuro parco della Dora". Tale soluzione ha permesso di individuare una serie di interventi nel comune, così come in quello di Rosta, ai fini della predisposizione di eventuali collegamenti con tale percorso, interventi chiaramente subordinati alla realizzazione dello stesso.

A sud della Sp. 186 i collegamenti risultano invece più disagevoli, tanto per motivi morfologici sia in quanto la Sp.185 risulta inadeguata e inadeguabile e, anche il suo attraversamento fuori dal centro abitato risulta essere problematico, vista la presenza di tornanti. Tale infrastruttura risulta essere a tutti gli effetti un'interruzione sui collegamenti est-ovest verso Avigliana che deve essere affrontata mediante la previsione di una sede propria per l'attraversamento longitudinale della stessa.

Rivoli - Stato di fatto.

Il comune è dotato di una rete significativamente estesa ed organica ricoprendente prevalentemente piste ciclabili in promiscuo (rete rurale e "zone 30" nel centro storico) già realizzate, in un caso anche su strade ad alta densità di traffico (la Ciclostrada val Susa) e di un'unica pista ciclabile in sede propria (prima parte di corso Francia).

Vista l'ampia rete già esistente, si è trattato, nel caso specifico di effettuare una scelta in base a criticità prevalentemente morfologiche, includendo nella rete minima solo alcune piste realizzate, come strada Costero, strada S.Giorgio, ed escludendone altre (strada al Pozzetto).

Rosta - Stato di fatto.

La dotazione comunale consiste esclusivamente di piste ciclabili in sede promiscua, che, visto l'andamento morfologico di versante del comune, risultano essere, in direzione nord-sud, alquanto difficoltose morfologicamente, viste le pendenze esistenti, ma anche le uniche alternative percorribili. Uno dei due attraversamenti ciclabili della Sp 186 risulta essere su incrocio semaforico, a vantaggio della sicurezza

Risulta buona invece la percorribilità lungo l'asse est-ovest, ove i collegamenti sono garantiti tanto dalla pista ciclabile val Susa, quanto dall'asse v. Stazione - strada Antica di Buttigliera.

Fruibilità e sicurezza nel territorio comunale sono ulteriormente complicate dalla presenza della Sp.186 nei suoi due tronchi, verso Buttigliera e verso la Stazione Fs. Di notevole rilievo, perché unici servizi effettivamente esistenti in ambiente rurale, risultano essere le aree attrezzate dello stagno Pessina e del Parco De Benedetti.

Lungo l'asse est - ovest , in seguito a incontro in approfondimento di alcune osservazioni presentate, si è concordato di tracciare una ipotesi di pista Ciclabile del "futuro parco della Dora. Tale soluzione ha permesso di individuare una serie di interventi nel comune stesso, ai fini della predisposizione di eventuali collegamenti con la stessa. La realizzazione di tale interventi, come per il Comune di Buttigliera, sarà da attuarsi unicamente nel caso di realizzazione della stessa come cartografata nella tavola 2 con dicitura Ipotesi Pista Ciclabile della Dora.

Villarbasse - Stato di fatto.

Il comune risulta essere dotato di un sistema di ciclopiste tanto in sede propria che in promiscuo che consentono l'agevole collegamento sia est -ovest (Reano - Rivoli) sia nord - sud (Cresta Grande - Sangone).

Lungo l'asse est - ovest il collegamento è garantito da percorsi alternativi alla Sp.184 (v. Rivoli fino a v. Braida, v. Comba Buona e strada Camporosso). Da notare che su v. Braida esiste un incrocio semaforico che permette di attraversare in sicurezza la Sp. 184 e collegarsi alle piste ciclabili presenti a sud della stessa, in ottimo stato, quindi tanto con il centro di Archeologia Sperimentale quanto con i centri di Bruino e Rivalta, in sinistra orografica del Sangone.

ENTE/I PROPONENTE/I E BENEFICIARIO: es. Comune capofila per un intervento sovracomunale, Ente coordinatore e dettaglio delle generalità dei soggetti coinvolti diversi dagli enti proponenti (con specifiche sugli accordi per la partecipazione al progetto)

Comune capofila: Rivoli

Ente coordinatore: Rivoli

Altri comuni: Avigliana, Buttigliera, Rosta, Villarbasse

Altri soggetti:

Privati:

TITOLO INTERVENTO

Interventi per potenziare la rete di greenways tra Collina Morenica e Musinè

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: si veda il paragrafo 2.2.1 del disciplinare

4 A

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'INTERVENTO

Gli interventi descritti di seguito, e contenuti nello studio di fattibilità sopra citato, sono finalizzati a individuare la rete ciclabile esistente e gli interventi necessari e sufficienti al suo completamento, ossia a permettere la definizione di una “rete minima” di collegamenti ciclabili in ambiente rurale, che permetta una fruizione “allargata” della collina morenica.

Per “fruizione allargata” di ambiti che, attualmente, risultano sufficientemente attrezzati esclusivamente per la fruizione specialistica da “mountain-bike”, si intende soprattutto la riconsiderazione e la cernita dei vari percorsi esistenti in funzione di una loro maggior “fruizione sociale” che permetta la valorizzazione culturale del patrimonio ambientale. In tal senso, la qualificazione della rete minima sta nei termini di miglioramento di “sicurezza, fruibilità e accessibilità”.

Avigliana - Interventi proposti.

Gli interventi proposti consistono:

- Nella riconnessione della zona della Stazione a nord lungo il già citato asse di Via Don Balbiano fino alla ciclostrada Val Susa
- La nuova pista in sede propria lungo Corso Laghi, fino a strada S. Pietro
- La segnalazione in promiscuo di strada S.Pietro e di v. Reano, individuate come alternativa maggiormente adeguata (con minori problemi di acclività e traffico) per il collegamento con la “Cresta Grande”.
- La riqualificazione e segnalazione fino al confine comunale del sentiero, in direzione Buttigliera-Via Mon Cuneo. Tale intervento permette di non utilizzare la sede della Sp.

186 dismessa (ora via S Agostino) che risulta essere ancora particolarmente trafficata, nonché molto acclive.

- Le segnalazioni in promiscuo lungo v. Pontetto-v. Suppo; v.Monginevro (A1.3); v.S.Bartolomeo; v.Pinerolo

Buttigliera - Interventi proposti

- A sud, verso la Dora risulta preferibile non usare la Sp 185 esternamente al concentrico per motivi di sicurezza. Di conseguenza si prevede di utilizzare un percorso alternativo utilizzando gli interventi di sola segnalazione lungo frazione Cornaglio e S. del Closio
- E' risultato di difficile percorrenza l'ultima parte del tratturo-sentiero che porta alla Torre della Bicocca, sul quale, oltre il ripristino, deve essere prevista la segnalazione
- A nord il problema maggiormente rilevante risulta essere l'attraversamento della Sp. 185, per cui si è prevista una segnalazione in sede propria sul tornante all'altezza di v.Mon Cuneo-v.Villarbasse.
- In direzione Rosta, verso la Cresta Grande è necessario prevedere sia la sola segnalazione del primo tratto di strada sterrata e poi la riqualificazione e la segnalazione del tratturo in direzione della "Roca Sgranora", oltre la segnalazione in promiscuo lungo l'asse V.Fornero.n Deve inoltre necessariamente permanere l'intervento in V. Faran.
- Sempre in direzione di Rosta, a sud del concentrico, è necessario prevedere una sede propria su v. Stazione in prossimità con il confine comunale.
- In direzione Avigliana infine, bisogna prevedere la segnalazione in promiscuo su v. Mon Cuneo e provvedere alla segnalazione e sistemazione dei tratturi e dei sentieri sia verso Avigliana sia verso Reano.
- Realizzazione di un punto di bike sharing in Piazza Jougne, con relativo collegamento ciclabile in promiscuo; sono inoltre stati previsti due ulteriori collegamenti con la "futura pista ciclabile della Dora, da attuarsi con sola segnalazione in promiscuo, e solo nel caso di realizzazione della stessa.

Rivoli - Interventi proposti.

La rete rurale esistente prescelta per la "rete minima", (rispettivamente v. Monginevro e strada Costero a nord, strada San Giorgio e strada Pioi a sud) rende indispensabile la realizzazione delle seguenti opere :

- La riqualificazione nel tratto individuato di strada. S.Giorgio.(RI 4.1)
- Lungo via Villarbasse invece, anche alla luce degli interventi già completati sulla stessa più a monte, (Vedi Comune di Villarbasse), risulta essere sempre opportuna la previsione di una ciclabile in sede propria lungo il percorso di dorsale , affiancata al sedime della strada provinciale attuale.

Rosta - Interventi Proposti.

La situazione viabile-ciclabile verrà notevolmente modificata, a nord del concentrico, dalla realizzazione del progetto Provinciale "**Collegamento tra il sovrappasso ferroviario e la S.S. 25 del Moncenisio**", oltre la realizzazione della rotonda Sp 184-Strada degli Abbay (Buttigliera), e di quella di San Antonio di Ranverso.

A Sud del concentrico invece, le problematicità sono da ascrivere prevalentemente alla situazione di versante molto acclive in direzione nord – sud. La tratta più problematica risulta essere dell'ultimo tratto a sud (via Beltramo-Via Valletta). La valutazione effettuata indica come migliore la segnalazione in promiscuo su via Corbiglia (strada rurale). Analoga segnalazione risulta mancante su via Faran.

Infine, come già accennato precedentemente è stato inserito un nuovo intervento (RO 1.4 sub) lungo via S.Antonio di Ranverso e da qui fino all'agriturismo "La Soldanella"

Villarbasse - Interventi proposti.

Gli interventi previsti riguardano la manutenzione del tratturo proseguimento di via alla Fonte e la manutenzione del tratturo prosecuzione di strada antica di Bruino, in prossimità dello Scaricatore Glaciale (V 4.2).

COERENZA CON STRATEGIE E OBIETTIVI DI CORONA VERDE: si veda il paragrafo 2.1 del disciplinare. Deve essere esplicitata la significatività dell'intervento sia rispetto al quadro strategico generale di Corona Verde sia ai contenuti del Masterplan d'Ambito

Riferimento al quadro strategico di Corona Verde

L'intervento è coerente con l'obiettivo di completamente del sistema dei percorsi e di potenziamento della rete greenways, attraverso la connessione dei principali nodi di interesse culturale e naturalistico.

Riferimento ai contenuti del Masterplan d'Ambito

Il Progetto fa riferimento alla linea di intervento 4 Connessioni verdi

VALENZA NEL MASTERPLAN DI AMBITO: deve essere chiaramente definito l'inserimento dell'intervento all'interno del disegno della Corona Verde proposto nel Masterplan di Ambito (intervento semplice o complesso e/o parte di un progetto complesso, etc.)

Si tratta di un progetto complesso nell'ambito degli interventi di valorizzazione e fruizione della Collina Morenica.

COLLEGAMENTI INTRA ED EXTRA AMBITO: segnalare le eventuali relazioni con altri interventi ed emergenze ambientali, paesaggistiche, storiche, etc. presenti negli Ambiti adiacenti o al di fuori del territorio della Corona Verde (esempio: emergenza storica Abbazia di Vezzolano, emergenza ambientale Lago della Spina)

INSERIMENTO IN ALTRI PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI E DI AREA VASTA (PISL, PTI, PSS Valle Po, Accordi di Programma Locali, Contratti di Fiume, etc.):

SI NO

Agenda Strategica della Collina Morenica

ASPETTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE: si veda l'allegato 3 del disciplinare (paragrafo 2). Deve emergere il grado di autosufficienza e di mantenimento nel tempo dell'intervento.

La manutenzione ordinaria dei tratti di pista sarà garantita nell'ambito delle normali attività di manutenzione a carico dei singoli Comuni; nel caso di "tratturi" e sentieri è possibile prevedere il coinvolgimento di soggetti già attivi sul territorio, come l'Associazione Pro Natura

COFINANZIAMENTO: indicare modalità e quota attesa (si veda paragrafo 3.5 del disciplinare)

I Comuni cofinanzieranno gli interventi per una quota pari al 20% dell'importo totale del singolo intervento comunale, con una quota così ripartita:

Avigliana: 38.552,00 €

Buttigliera: 38.308,00 €

Rivoli: 25.132,00 €

Rosta: 10.492,00 €

Villarbasse: 9.028,00 €

FATTIBILITÀ: da esprimere in generale attraverso l'analisi degli elementi di criticità e di opportunità presenti sul territorio.

Elementi indispensabili alla fattibilità, da esplicitare attraverso una dichiarazione del **responsabile del procedimento**, sono:

- la disponibilità delle aree oggetto di intervento: disponibili
- la compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici di riferimento: conformi
- l'insussistenza, sull'area oggetto di intervento e sulle aree ad essa limitrofe, di indicazioni progettuali e/o programmatiche di altri soggetti istituzionalmente competenti.
- l'assenza di fenomeni di inquinamento in atto e la conseguente necessità di interventi di bonifica.

CRITICITÀ: segnalare elementi atti a valutare le difficoltà operative e di inserimento territoriale dell'intervento (conflittualità operatori locali, autorizzazioni necessarie alla realizzazione, presenza di vincoli territoriali, etc).

OPPORTUNITÀ: segnalare elementi che favoriscono la realizzazione degli interventi (accordi di collaborazione già esistenti tra gli Enti coinvolti, coerenza con le linee di intervento degli strumenti di pianificazione, etc.)

Studio di fattibilità e accordi di collaborazione già avviati tra Comuni e Provincia.

ELEMENTI DI PREMIALITÀ:

- immediata cantierabilità del progetto: **confermata**
- trasversalità operativa e istituzionale: di concerto con programmazione Z30
- coinvolgimento di operatori privati e associazioni pertinenti all'obiettivo:
- valenza multidisciplinare (integrazione degli aspetti ambientali, paesaggistici, storico-culturali e fruttivi):
- possibilità di collegamento con interventi di Ambiti limitrofi:
- presenza contestuale di azioni immateriali e di sensibilizzazione:
- valore di presidio sociale per il territorio:

COSTI ATTESI: da presentare organizzati in un piano economico di massima che riporti singole macrovoci (es. progettazione, realizzazione, IVA, manutenzione, etc) - espressi in centinaia di migliaia di euro.

DESCRIZIONE INTERVENTO	COSTI
Avigliana	
– Importo lavori	158.000,00 €
– Iva su lavori	15.800,00 €
– Spese tecniche	15.800,00 €
– Iva su spese tecniche	3.160,00 €
Totale	192.760,00 €
Buttigliera	
– Importo lavori	157.000,00 €
– Iva su lavori	15.700,00 €
– Spese tecniche	3.140,00 €

	– Iva su spese tecniche	6.000,00 €
Totale		191.540,00 €
Rosta		
	– Importo lavori	43.000,00 €
	– Iva su lavori	4.300,00 €
	– Spese tecniche	4.300,00 €
	– Iva su spese tecniche	860,00 €
Totale		52.460,00 €
Rivoli		
	– Importo lavori	103.000,00 €
	– Iva su lavori	10.300,00 €
	– Spese tecniche	10.300,00 €
	– Iva su spese tecniche	2.060,00 €
Totale		125.660,00 €
Villarbasse		
	– Importo lavori	37.000,00 €
	– Iva su lavori	3.700,00 €
	– Spese tecniche	3.700,00 €
	– Iva su spese tecniche	740,00 €
Totale		45.140,00 €
Totale complessivo intervento		607.560,00

TEMPISTICHE PRESUNTE: progettazione, tempi per autorizzazioni, cantieri, rischi eventuali di ritardo, etc

Considerando la specificità del progetto e l'interazione con le altre programmazioni è possibile indicare in 18 mesi dall'avvio della fase progettuale la realizzazione dei lavori.

STATO ATTUALE DEL PROGETTO: idea / fattibilità, progetto preliminare... / % realizzazione, etc

Idea progettuale.

SINERGIA CON ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO EUROPEE / NAZIONALI / REGIONALI

MASTERPLAN TERRE DELL'OVEST

Ambito di Integrazione Rivoli



SCHEDA PROGETTO

Orti Urbani: progetto agricoltura sostenibile

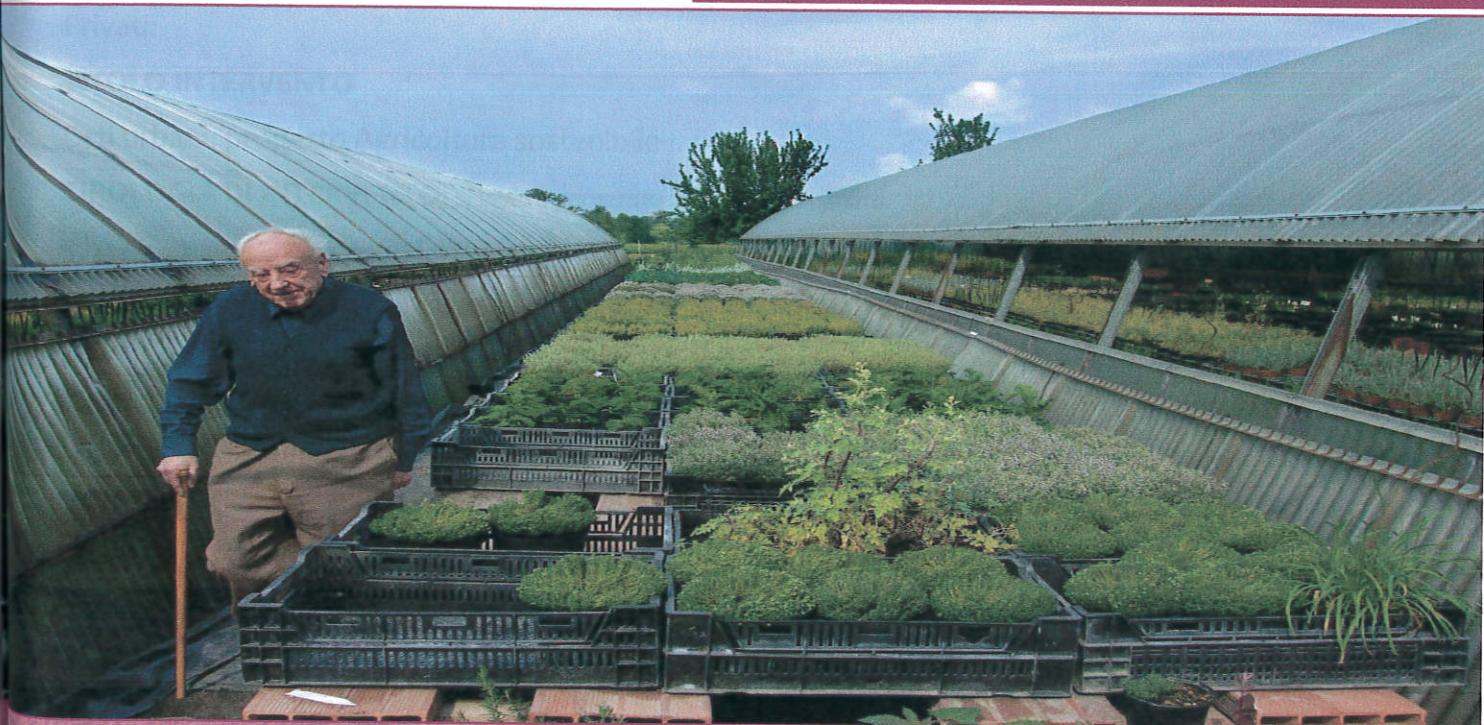
AVIGLIANA

STRATEGIA REGIONALE: 5

LINEA DI AZIONE REGIONALE: 5b1

LINEA DI INTERVENTO D'AMBITO: D

CODICE D'AMBITO: 5 AVI.1



ALLEGATO 4

SCHEDA PROGETTO

(PER VALUTAZIONI DELLA CABINA DI REGIA PER INDIRIZZARE LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE)

AMBITO: Rivoli

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE: si vedano l'allegato 3 (Il Masterplan) – paragrafo 1.1 e le analisi SWOT presentate durante gli incontri di progettazione partecipata organizzati a livello locale

Gli interventi diffusi di sensibilizzazione nutrizionale prodotti da vari livelli propongono di poter sviluppare nel contesto territoriale specifiche attività di sperimentazioni di agricoltura biologica modello familiare in tale ambito si propone l'obiettivo di avviare attraverso l'utilizzo in comodato di terreni comunali tali attività.

ENTE/I PROPONENTE/I E BENEFICIARIO: es. Comune capofila per un intervento sovraffocale, Ente coordinatore e dettaglio delle generalità dei soggetti coinvolti diversi dagli enti proponenti (con specifiche sugli accordi per la partecipazione al progetto)

Comune capofila: Comune Avigliana

Ente coordinatore: Comune Avigliana

Altri comuni:

Altri soggetti: La Gemma della Vita

Privati:

TITOLO INTERVENTO

Orti urbani: progetto Agricoltura sostenibile

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: si veda il paragrafo 2.2.1 del disciplinare

5 b

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'INTERVENTO

Il progetto prende l'avvio da una serie di incontri avvenuti tra l'Amministrazione comunale di Avigliana e alcuni soggetti privati, promotori di un progetto finalizzato a sperimentare un progetto pilota per l'avvio di un orto sostenibile.

L'agricoltura in questo progetto non è solo biologica, ma anche responsabile, e si propone di avere un'influenza sul territorio attraverso il ripopolamento di zone rurali in abbandono e di riqualificazione di aree altrimenti non utilizzate.

La produzione si fonda sulla lavorazione del terreno rifacendosi ai criteri dell'agricoltura sinergica, pratica molto diffusa nei paesi anglosassoni e in Italia in via di sviluppo.

L'agricoltura sinergica fondamentalmente è una consociazione di varietà di piante -non solo ad uso alimentare- che svolgono ognuna una funzione attiva alla produzione, arricchendo il terreno, favorendo il ricircolo degli elementi nutritivi, contrastando le malerbe e gli insetti nocivi e favorendo il ripopolamento di predatori e impollinatori. Permette inoltre di usufruire della naturale fertilità del terreno, riducendo drasticamente l'utilizzo di macchine agricole e prodotti chimici quali fertilizzanti, diserbanti e pesticidi.

Da tutto ciò derivano svariati vantaggi: ridurre i tempi di lavorazione; favorire la biodiversità producendo un arricchimento nei prodotti coltivati in termini di qualità, proprietà organolettiche e nutrizionali; ritornare alle antiche varietà locali, naturalmente più resistenti e sempre più apprezzate; recuperare terreni che altrimenti non potrebbero essere lavorati in modo tradizionale; produzione contemporanea di una grande varietà ortofrutticola, garantendo al consumatore una scelta più ampia di prodotto; diminuire sensibilmente il costo dei prodotti al consumatore.

Si tratta di un modello agricolo maggiormente sostenibile, che si regge principalmente sullo sviluppo di un'agricoltura ortofrutticola ecocompatibile.

Per la costituzione di un orto sinergico la prima fase è la realizzazione del bancale, ovvero una porzione di terreno di 1,20 m di larghezza per 5 m di lunghezza, contornata da un camminamento di 0,5 m.

Successivamente viene sistemato l'impianto di irrigazione goccia a goccia, che verrà coperto dalla pacciamatura.

Una volta pronto il terreno verranno seminate le piante, secondo la stagionalità e la consociabilità.

In questo contesto verranno affiancate iniziative correlate come l' apicoltura, floricoltura, coltivazione di aromatiche e officinali, il compostaggio, il mantenimento del territorio e la creazione di laboratori didattici.

Il consumo idrico sarà fortemente ridotto sia dal tipo di irrigazione utilizzato, che dalla presenza costante della pacciamatura.

Per la produzione saranno utilizzate specie autoctone e saranno salvaguardati importanti antagonisti naturali, incrementando la biodiversità.

A progetto avviato l'unico limite alle possibilità di espansione è dato dalla quantità di terreno; dati i bassi costi di esercizio e l'utilizzo quasi esclusivo delle mani dell'uomo

COERENZA CON STRATEGIE E OBIETTIVI DI CORONA VERDE: si veda il paragrafo 2.1 del disciplinare. Deve essere esplicitata la significatività dell'intervento sia rispetto al quadro strategico generale di Corona Verde sia ai contenuti del Masterplan d'Ambito

Riferimento al quadro strategico di Corona Verde

L'intervento è coerente con i seguenti obiettivi strategici:

Valorizzazione del ruolo degli spazi aperti, laddove l'intervento concorre a potenziare l'utilizzo delle aree aperte e alla mitigazione degli impatti ambientali.

Potenziare la funzionalità delle aree agricole con colture che favoriscono la biodiversità.

Riferimento ai contenuti del Masterplan d'Ambito

L'intervento, pur nella sua semplicità, si inserisce nel quadro d'insieme che i comuni stanno portando avanti per individuare spazi liberi da destinare all'attività di orti urbani. L'intervento assuma una maggiore rilevanza in quanto si tratta di un esperimento pilota che, può essere replicato in altre aree e in altri comuni

VALENZA NEL MASTERPLAN DI AMBITO: deve essere chiaramente definito l'inserimento dell'intervento all'interno del disegno della Corona Verde proposto nel Masterplan di Ambito (intervento semplice o complesso e/o parte di un progetto complesso, etc.)

Si tratta di un intervento semplice.

COLLEGAMENTI INTRA ED EXTRA AMBITO: segnalare le eventuali relazioni con altri interventi ed emergenze ambientali, paesaggistiche, storiche, etc. presenti negli Ambiti adiacenti o al di fuori del territorio della Corona Verde (esempio: emergenza storica Abbazia di Vezzolano, emergenza ambientale Lago della Spina)

INSERIMENTO IN ALTRI PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI E DI AREA VASTA (PISL, PTI, PSS Valle Po, Accordi di Programma Locali, Contratti di Fiume, etc.):

SI NO

ASPETTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE: si veda l'allegato 3 del disciplinare (paragrafo 2). Deve emergere il grado di autosufficienza e di mantenimento nel tempo dell'intervento.

Il Comune ha già individuato l'area che, una volta ricevuto il finanziamento per l'avvio del progetto, cederà in affitto ad un soggetto privato che si occuperà della gestione e della manutenzione.

I proventi derivanti dall'affitto dell'area saranno reinvestiti in attività di manutenzione sul territorio.

COFINANZIAMENTO: indicare modalità e quota attesa (si veda paragrafo 3.5 del disciplinare)

Il Comune si impegna a garantire un cofinanziamento del progetto pari al 20% dell'importo totale, ovvero 24.400,00 €

FATTIBILITÀ: da esprimere in generale attraverso l'analisi degli elementi di criticità e di opportunità presenti sul territorio.

Elementi indispensabili alla fattibilità, da esplicitare attraverso una dichiarazione del **responsabile del procedimento**, sono:

- la disponibilità delle aree oggetto di intervento: si
- la compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici di riferimento: si
- l'insussistenza, sull'area oggetto di intervento e sulle aree ad essa limitrofe, di indicazioni progettuali e/o programmatiche di altri soggetti istituzionalmente competenti.
- l'assenza di fenomeni di inquinamento in atto e la conseguente necessità di interventi di bonifica.

CRITICITÀ: segnalare elementi atti a valutare le difficoltà operative e di inserimento territoriale dell'intervento (conflittualità operatori locali, autorizzazioni necessarie alla realizzazione, presenza di vincoli territoriali, etc.).

OPPORTUNITÀ: segnalare elementi che favoriscono la realizzazione degli interventi (accordi di collaborazione già esistenti tra gli Enti coinvolti, coerenza con le linee di intervento degli strumenti di pianificazione, etc.)

Accordi con soggetti privati per l'avvio dell'iniziativa

Possibilità di coinvolgimento dei gruppi di acquisto collettivo nel processo di commercializzazione dei prodotti

Connessione con la rete degli "orti urbani"

ELEMENTI DI PREMIALITÀ:

- immediata cantierabilità del progetto: l'intervento è immediatamente cantierabile

- trasversalità operativa e istituzionale:
- coinvolgimento di operatori privati e associazioni pertinenti all'obiettivo: SI
- valenza multidisciplinare (integrazione degli aspetti ambientali, paesaggistici, storico-culturali e fruitivi): SI
- livello di inserimento in altre progettualità coerenti con la Corona Verde già avviate sul territorio (% di completamento, progettualità già disponibile, etc):
- possibilità di collegamento con interventi di Ambiti limitrofi:
- presenza contestuale di azioni immateriali e di sensibilizzazione: è possibile prevedere un'azione di sensibilizzazione sulla popolazione allo scopo di far conoscere il progetto
- valore di presidio sociale per il territorio: SI
- impiego di pratiche di perequazione territoriale/urbanistica: NO
- impiego di pratiche di compensazione ecologica e paesaggistica: NO

Ulteriori elementi di forza sono di seguito individuati:

- Utilizzo di pratiche agronomiche innovative
- Pochissimo inquinamento prodotto, sia direttamente che indirettamente
- Piante meno soggette agli attacchi di parassiti
- Prodotti organoletticamente migliori
- Aumento della biodiversità

COSTI ATTESI: da presentare organizzati in un piano economico di massima che riporti singole macrovoci (es. progettazione, realizzazione, IVA, manutenzione, etc) - espressi in centinaia di migliaia di euro.

DESCRIZIONE INTERVENTO	COSTI
– Importo lavori	100.000 €
– Iva su lavori	10.000 €
– Spese tecniche	10.000 €
– Iva su spese tecniche	2.000 €
Totale	122.000 €

TEMPISTICHE PRESUNTE: progettazione, tempi per autorizzazioni, cantieri, rischi eventuali di ritardo, etc

Mesi 6 dall'avvio della fase progettuale.

STATO ATTUALE DEL PROGETTO: idea / fattibilità, progetto preliminare... / % realizzazione, etc

Il progetto è in una fase di ideazione/fattibilità

SINERGIA CON ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO EUROPEE / NAZIONALI / REGIONALI

MASTERPLAN TERRE DELL'OVEST

Ambito di Integrazione Rivoli



SCHEDA PROGETTO

Orti Urbani: progetto agricoltura sostenibile

AVIGLIANA

STRATEGIA REGIONALE: 5

LINEA DI AZIONE REGIONALE: 5b1

LINEA DI INTERVENTO D'AMBITO: D

CODICE D'AMBITO: 5 AVI.1





Pareri

Comune di Avigliana

— Estremi della Proposta —

Proposta Nr. 2011 / 99

Ufficio Proponente: Lavori Pubblici e Tecnico Manutentivo

Oggetto: ~~APP~~ PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007/2013. CORONA VERDE. APPROVAZIONE DELLE SCHEDA PROGETTO (E DEL MASTERPLAN) DELL'AMBITO OVEST

— Parere tecnico —

Ufficio Proponente (Lavori Pubblici e Tecnico Manutentivo)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 11/02/2011



Il responsabile di Settore
Arch. Paolo CALIGARIS

— Parere contabile —

Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere

Sintesi parere: *NON SOGGETTA A PARERE CONTABILE ALLA PUBBLICA. SI RIVERA CHE L'EVENTUALE FINANZIAMENTO CON AMMONTARE DI ANNUALMENTE DOPPIA CONFRONTARE PROBLEMATICO IN RIFERIMENTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PAESAGGIO*

11/2/2011



Responsabile del Servizio Finanziario
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
(Vanna PESCATO)

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO
Dr.ssa MATTIOLI Carla

De Matteo



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio

G. Giorgio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, in copia conforme, all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15 FEB. 2011 e contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari.

Avigliana, li 15 FEB. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio

G. Giorgio

ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITÀ'

La presente deliberazione:

è stata

viene

pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____

è stata ripubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 15 FEB. 2011.

è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari;

è divenuta esecutiva in data _____

ai sensi dell'art. 134 - comma 3 – T.U.E.L. 267/2000 –
per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

è stata dichiarata immediatamente esegibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale.

ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – T.U.E.L. 267/2000.

Avigliana, li - 9 MAR. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio

G. Giorgio